IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. Numero 136. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 19 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Etiopia d'oggi e l'Eritrea

E' il titolo di un articolo, che il D.r Traversi pubblica nella *Nuova Antologia*, (fascicolo del 16 maggio), e che ha speciale importanza di opportunità, per la sua coincidenza con la discussione, la quale si svolge in questi giorni alla Camera, dove questo scritto del dotto ed esperto africanista dovrebbe essere letto e meditato da quanti vorranno discorrere con imparzialità e cognizione delle Colonia Eritrea in specie e del problema coloniale in generale.

La sintesi dell'articolo si può riassumere nel concetto che, in mezzo alle cozzanti rivalità francesi, inglesi e russe, che si dibattono attorno a Menelik, in mezzo ai tanti pericoli ed alle tante passioni, che si addensano sullo Scioa, il Negus abissino potrà trovare del suo maggiore interesse l'amicizia sincera con l'Italia; onde l'Eritrea potrà ancora avere un avvenire invidiabile ed invidiato, se con una buona politica gli italiani sapranno e vorranno sfruttare a loro vantaggio la situazione.

L'Eritrea — osserva il Traversi — rispetto all'Abissinia, coi suoi possedimenti all'altipiano etiopico, con un porto splendido, dove i grossi bastimenti del commercio gettano l'ancora a pochi chilometri dalla banchina, con la ferrovia che prolungata di due o trecento metri, può venire a caricare e scaricare le mercanzie ai moli, con pochi chilometri di strada che la dividono dai paesi sani, si trova in una posizione geografica fortunata, che non può temere concorrenti su tutta la costa occidentale del Mar Rosso. E ciò spiega il desiderio di costituirvi a noi lagghi, non appena si accenna a volersene venir via.

Questa buona politica, che dovrà restituire all'Italia le simpatie degli abissini, il Traversi la vede nella trasformazione della Colonia, che deve diventare esclusivamente commerciale ed agricola e nello studio continuo e costante di togliere ostacoli e difficoltà, perchè la calma e la fiducia ritornino negli animi di tutti.

Ed i mezzi per farla egli riassume così:

" Non debole deve essere la nostra condotta, " ma neppure scapestra, se vorremo ritirare qualche beneficio dall'Eritrea. Meno più, meno meno di terra, non vuol dire, purchè quello che sarà nostro non sia dimenticato in un cantone me una cosa unica, compatta e non smembrata, " chè allora davvero che varrebbe meglio venir via; si risparmierebbero almeno quei sei o sette milioni, che spendiamo pel mantenimento di quei pochi soldati che teniamo laggiù. Ma come si possono ottenere tanti risultati e soprattutto non esser deboli con poche truppe? „

***

Il dott. Traversi crede che con una cintura di piccoli forti adatti al paese, quindi di poca spesa, che renda sicura da ogni sorpresa, che assicuri una larga provvisione di viveri ed acque, con una ferrovia che la riunisca a Saati, si risolverebbe in gran parte il problema economico e militare della colonia, che una buona rete stradale all'interno lo completerebbe. Gura, così protetta, dovrebbe essere un gran mercato, con caravanserragli gratuiti per tutti, e dovrebbe essere come la cittadella più avanzata della civiltà nel paese semibarbaro dell'Abissinia. Lassù i mercanti, che vengono dai lontani paesi del sud, dovrebbero trovare a vendere, senza pericoli di inganni, i loro prodotti sotto la protezione del governo e a rifornirsi di quanto loro possa occorrere: e sicuri del loro averi, i mercanti verrebbero certamente a fin gran numero, perchè non avrebbero più da scendere dall'altipiano a Massaua, ciò che per la via malagevole e pel clima sempre caldissimo li spaventa assai.

Un'ora nuova si schiuderebbe per l'Eritrea; ma bisogna che la calma torni e che nell'animo degli indigeni risorga la fiducia in noi, e la confidenza che il nostro unico scopo è lo sviluppo economico del paese.

Le tariffe doganali debbono essere corrette e ridotte per modo da invogliare gl'indigeni a venire dalla nostra parte, anichè da un'altra: non se dovranno esservi esenzioni per quantità di merce che arriverà dall'interno componendo la riduzione dalla dogana. Certi prodotti eritrei, per esempio il caffè, l'oro, lo sbestio, le pelli, le gomme, le madreperle, per un dato periodo di tempo non dovrebbero pagar dogana di sorta per entrare nella colonia, quelli intende che provengono dall'interno dei possedimenti. E ripeto gli stessi prodotti, se indirizzati in Italia, dovrebbero alla frontiera trovare dei dazi ridotti.

Il doppio, il triplo e più affari che la madre patria farebbe nella colonia compensebbe ad usura il governo di quello che sacrificherebbe al principio per la riduzione fatta; e allora si che si continuerebbero a costruire edifici stabili nella colonia anche da noi. Maggior lavoro per la marina mercantile, maggiore per le ferrovie, maggiore smercio da noi e di generi migliori, meno adulterati e meno cari.

Coll'interesse delle Stato si farebbe anche quello dei commercianti e del pubblico che consuma. Invece, che succede? I maggiori e i migliori prodotti di Massaua vanno a Suez e altrove. E facile soffocare una colonia al suo nascere: bisogna darle modo di respirare liberamente. Si facciano economie sull'amministrazione della colonia, e se ne possono fare di molte, si riducano gli impiegati, che son troppi, enormemente troppi, e quindi inutili e costosi.

Nè si dimentichi l'agricoltura, che, se bene intesa e diretta, può dare buoni risultati, per quanto il paese che ci appartiene non sia dei più fertili. L'enorme quantità di dura che noi compiacciamo l'India mandare a Massaua, prima non vi veniva. Ciò vuol dire che il paese produceva granaglie non solo, ma che una certa ricchezza si era accumulata nel Tigrè se tutta quella roba trovava facile smercio e a prezzi contanti. Si facciano concessioni di terre e su larga scala, ma a chi può spendere per coltivarle, perchè i contadini poveri portano la miseria dove vanno: e pei primi anni, finchè le terre non saranno migliorate e rese produttive, si lasci pure coltivare cogli indigeni e non cogl'italiani soltanto — secondo il sistema Franchetti.

***

L'Eritrea deve divenire una semplice Protettrice e come tale organizzata con una autorità civile a capo, scelta fuori dei partiti politici, e che abbia alle sue dipendenze le forze militari per la difesa interna ed esterna.

Così facendo noi potremo veramente attendere allo sviluppo di quei nostri possedimenti e vederli fiorire. Occupati nello sviluppo economico della colonia, sicuri del fatto nostro, e forti della difesa, che dipenda direttamente dallo Stato, sia che dipenda da una Compagnia commerciale, come si va buccinando. Un paese più che colle armi si conquista cogli interessi, che la civiltà ai creano con una buona attività commerciale, industriale ed agricola. Fate che l'Abissinia abbia il suo tornaconto a vendere sui nostri mercati, a barattare con noi i suoi ricchi prodotti, fate che veda come le nostre ferrovie e le nostre opere pacifiche o utili anche ad esse, o ottenere quello che le armi non hanno saputo procurarci, senza paura dei risultati che possono ottenere le missioni in viaggio per Addis-Abeba.

Allo studio del dott. Traversi, veramente interessante e pratico, manca una parte per dirsi completo, quella cioè della spesa.

Crede egli, coerentemente dall'Africa e dalle sue condizioni, che una politica siffatta, la quale importa assai per lavori pubblici a sgravi per diritti doganali, si possa fare rimanendo nei limiti di novo milioni, oltre i quali il Governo (e non ha torto) non intende assolutamente di andare?

Dell'esattezza di questa cifra e della cognizione che egli ha dei propositi fiancheggiatori del Ministero, dobbiamo ritenere che il quesito della spesa egli si sia posto e che l'abbia risoluto in senso favorevole al governo della Colonia. Tuttavia una assicurazione precisa al riguardo sarebbe stata opportuna e, forse, ora necessaria per la maggioranza dei lettori.

Quelle, che assorbono la maggior parte dei bilanci Eritreo, lo abbiamo veduto ieri, sono le truppe coloniali. Pare Gura, come suggerisce il dott. Traversi, il centro della difesa, significa ridurre l'occupazione militare dall'altipiano alla sua ultima espressione, cioè diminuire la forza armata anche al di là del limite, cui da noi si accennava in un recente articolo.

Per noi, pertanto, nessun dubbio che il programma politico-militare del dott. Traversi potrà, con qualche ritocco, restare fondamentalmente entro le colonne d'Ercole, segnate dall'on. Di Rudinì.

Politica e Diplomazia

(3) **Pietroburgo**, 18. — Il *Messaggero dell'Impero* pubblica un Rescritto Imperiale annunziante le dimissioni del Ministro della Casa imperiale, conte di Woronzow-Daschkow e la sua sostituzione col generale di fanteria Freedericksz.

(3) **Washington**, 18. — Il Presidente Mac Kinley, nel suo Messaggio consiglia di votare un sussidio di 50,000 dollari per soccorrere i cittadini degli Stati Uniti bisognosi residenti nell'isola di Cuba.

Colonia, 18. — Oggi sono qui attesi l'Imperatore e l'Imperatrice per assistere all'inaugurazione del monumento a Guglielmo I.

Londra. — La flotta che si riunirà a Spithead per le feste giubilari della Regina sarà la più grande mai vista. Comprenderà 166 navi da guerra fra cui 22 corazzate di prima classe.

Il principe ereditario del Giappone rappresenterà il suo paese al giubileo. Egli è giunto a Saigun in viaggio per l'Europa.

(3) **Pietroburgo** 18. — Il barone Fredericks aggiunto al Ministero della Casa imperiale, è stato nominato gerente del Ministero stesso.

Parigi 18, ore 17.40. — Il *Journal* annunzia la conversione all'islamismo del signor de Brazzà Governatore generale del Congo.

Parigi 18, ore 17.40. — Secondo l' *Echo de Paris* la duchessa Elena di Aosta ereditiera dal duca d'Aosta, circa 4 milioni di tenimenti in Sicilia, 100,000 lire di rendita.

Londra 18, ore 18. — I lavori del porto di Gibilterra saranno compiuti presto. Allora i piroscafi provenienti dall'America e dall'Africa meridionale vi faranno scalo invece che a Lisbona.

(3) **Parigi**, 18 — Il Duca d'Aosta ha visitato nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, Felix Faure, che gli restituì subito la visita. Il Duca e la Duchessa d'Aosta partono domattina.

Guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

Fonte greca.

(3) **Atene**, 18 — Corre voce che Almyro sia stato abbandonato dai Greci ed occupato dai Turchi e che il colonnello Smolenski si ritirerebbe a Kefalesi; però questa voci mancano conferma.

Nei circoli diplomatici si spera imminente la conclusione di un armistizio.

(3) **Atene**, 18 — Una compagnia di garibaldini, con cinque ufficiali, è partita, iersera, per Domoko. La folla fece ai partenti una viva ovazione.

Il colonnello Gattorno arringò i garibaldini dicendo: " Ricordiamo il tempo di battaglia dovrete difendere il glorioso vessillo italiano.

I garibaldini accolsero le parole del colonnello con entusiastici viva all'Italia ed alla Grecia.

(Versando è partito un po' tardi).

(3) **Atene**, 18. — Nei combattimenti di Domoko i garibaldini si trovarono all'ala sinistra sulla birraia Chondrolithari e combattero brillantemente.

La notizia che i turchi sono stati respinti a Domoko è confermata.

L'esercito ellenico *però* si ritira sui monti Othrys, dove sulla linea di difesa fronteggia.

(3) **Atene**, 18. — Il Bollettino ufficiale della battaglia di Domoko conferma che i turchi sono stati respinti dalla linea di difesa e dal centro dell'esercito ellenico; ma l'ala destra invece dovette ripiegare, dinanzi a forze nemiche quadruple, verso Kitiki, Kitzeli e Karatzoli, dove si è successivamente.

(3) **Atene**, 18. — La fortezza del colonnello Mastrapa dovette ritirarsi fino ad un'ora da Domoko. E' impossibile impedire ai turchi di avanzare.

I turchi, coprendosi dietro una collina, minacciano di girare l'ala sinistra dell'esercito ellenico, dove occorrono rinforzi.

(Ed è per questo che fingendo di spuntare alla sinistra e al centro, hanno tentato e sono riusciti a sfondare l'ala destra dell'esercito greco. E ad Atene l'hanno ritenuto un successo delle truppe greche).

(9) **Lamia**, 18 (ore 7 ant.) — Domoko è stato abbandonato dai greci.

***

(2) **Atene**, 18 — La brigata comandata dal colonnello Smolenski ha ricevuto ordine di ritirarsi a Mineia, donde per mezzo di trasporti raggiungerà a Stylide, via Lamia, il corpo comandato dal Principe Ereditario.

Il governo ha rinnovato le sue proteste presso le Potenze per l'abbozzo meno lieti dei turchi contro Domoko.

Le perdite dei greci nella battaglia di ieri furono di 400 uomini fra morti e feriti, dei quali alcuni ufficiali. Le perdite dei turchi sono valutate ad un migliaio di uomini.

Il corpo del Principe ereditario è risalito a prendere posizione sulle colline ad ovest di Domoko.

Le fortificazioni ottaconi sui punti fortificati dei monti Otrys e precisamente sul colle di Farka.

Fonte turca.

Costantinopoli, 18. — Notizie da buona fonte assicurano che le truppe turche occheggiarono dal villaggio di Gremi villaggio sulla Tessaglia.

(3) **Costantinopoli**, 18. — La Porta ha ordinato di sospendere interamente l'invio dei bastimenti e di volontari allarmati nel teatro della guerra e segnala con sicuri capi tribù circa il loro patriotismo.

I Comandanti superiori sconsigliarono urgentemente le spedizioni di volontari. Dicono che abbastanza sono ad atti di indisciplina e di saccheggio, e provocarono conflitti sanguinosi nell'Epiro e nella Tessaglia.

A Ipek ed a Djakova scoppiò un panico, i volontari albanesi, il cui invio sul teatro della guerra era stato ritardato, avendo minacciato di rimorsi ad Uskub, onde furono le autorità ad invitarli a sembrare contro i Greci.

(3) **Costantinopoli**, 18. — Sono stati inviati ordini a Edhem Pascià di cessare le ostilità contro i greci

Armistizio e pace.

(3) **Costantinopoli**, 18. — Il Sultano ha chiesto allo Cheik-ul-islam, capo dell'Alto Consiglio del Fetwa, il suo parere sulla condizione chiesta dalla Turchia per l'armistizio della Tessaglia onde concentrare alla pace colla Grecia.

(3) **Londra**, 18 — Lo *Standard* ha da Berlino che l'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli ricevette ordine di sollecitare il Sultano che la Germania trova inaccettabili le domande della Turchia per l'armistizio e la pace colla Grecia.

(3) **Berlino**, 18. — L'ambasciatore di Germania a Costantinopoli, barone Saurma, ha ricevuto ordine di non partire per Berlino onde agli altri ambasciatori alla conclusione di un armistizio tra la Turchia e la Grecia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 18.30. — Il *Temps* ha da Londra che l'accordo fra le potenze è perfetto. Gli ambasciatori presenteranno tosto la risposta collettiva alla Nota della Porta, risposta che fisserà le condizioni di pace.

(3) **Atene**, 18. — I turchi alzarono la bandiera bianca ad Arta.

Si considera l'armistizio come accettato.

(Dai giornali francesi).

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, ore 17,40. — Il mondo politico giudica la situazione in Oriente assai grave. L'intervento diplomatico delle potenze appare inefficace, quello militare sarebbe pericoloso essendo difficile arrestare la Turchia vittoriosa dalla quale inoltre si reclamano condizioni di pace.

Il corrispondente da Atene al *Journal* telegrafa che l'intervento delle potenze è urgentissimo per salvare la Grecia da un generale dissolvimento.

L' Intransigeant pubblica prove che il Sultano cerca di corrompere gli uomini politici francesi.

La situazione in Atene.

(8) **Londra**, 18. — I giornali pubblicano voci allarmanti riguardo alla situazione in Atene.

Dispacci della notte.

(3) **Costantinopoli**, 18. (*Ufficiale*). — Il maresciallo Edhem Pascià telegrafa che ieri dopo un vivo combattimento durato fino all'una pomeridiana le truppe ottomane s'impadronirono di Domoko.

(3) **Costantinopoli**, 18. — Un comunicato ufficiale della Porta annunzia essere imminente la conclusione di un armistizio direttamente fra i comandanti dei due eserciti belligeranti. Le istruzioni in proposito ai comandanti delle truppe turche sono già state inviate dal Governo ottomano.

(3) **Costantinopoli**, 18. — La Porta ha comunicato ufficialmente ai decano degli Ambasciatori che Domoko è stata occupata ieri dalle truppe ottomane dopo una brave resistenza e che sul nuovo turco non vi sono più truppe greche.

(3) **Berlino**, 18. — Informazioni ufficiali qui giunte confermano che il Sultano ha ordinato la sospensione delle ostilità colla Grecia.

(3) **Atene**, 18. — Il Presidente del Consiglio Rallì ha dichiarato ai rappresentanti delle potenze che se l'armistizio tardasse ad essere concluso fra la Grecia e la Turchia egli farebbe appello al popolo greco per una guerra ad oltranza contro la Turchia.

(3) **Atene**, 18. — Una comunicazione turca al comandante di Arta propone l'armistizio fra i belligerenti sia in mare che in terra alle condizioni che nessun soldato silenzio rimanga sul territorio ottomano.

Il Governo greco, dal suo canto, ha autorizzato il comandante delle truppe elleniche nell'Epiro a sospendere le ostilità per discutere le condizioni dell'armistizio.

Il Governo greco notificando ai rappresentanti delle potenze la proposta dell'armistizio ha dichiarato che la Grecia avendo adempito i suoi interessi alle potenze spetta a queste trattare le condizioni della pace.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

8) **Parigi**, 18 — *Camera dei Deputati* — Il Pres. Brisson apre la seduta dando lettura dal discorso direttogli dal Presidente della Camera Inglese annunziante la deliberazione della Camera stessa per l'incendio del Bazar di Carità. Brisson soggiunge di aver ringraziato Lord Salisbury di questa prova di simpatia e rivolge nuovi ringraziamenti al popolo italiano. (*Reputati applausi*).

Rivolge poscia un elogio a coloro che si distinsero nell'opera di salvataggio. Insiene il discorso pronunziato dal P. Ollivier ai funerali celebrati alla Maddalena, discorso in assoluta opposizione col sentimento nazionale. (*Applausi*).

Su proposta di Lockroy il discorso del Presidente Brisson sarà affisso in tutti i Comuni.

GERMANIA.

3) **Berlino**, 18. — *Reichstag.* — Si discute la mozione di Rickert sul progetto di legge relativo al diritto di associazione nell'Impero germanico.

Tale progetto ha forma di protesta contro il progetto di legge sulle associazioni testè presentato alla Dieta prussiana e contenente parecchie restrizioni combattute dalla sinistra e dal centro.

Rickert, svolgendo la sua mozione, dice che il progetto prussiano è non disiderazione di guerra contro il Reichstag.

Il segretario di Stato per l'interno di Boetticher risponde constatando che il governo prussiano agì costituzionalmente proponendo di migliorare la legge attuale per la Prussia dando l'Impero avrà rinunziato al suo diritto di regolare la legislazione relativa alle associazioni per tutta la Germania.

Lieber, del centro, Singer, socialista, e Richter, progressista, combattono vivamente la condotta del governo prussiano, che, secondo gli oratori, è in contraddizione colle promesse fatte dal Cancelliere del l'Impero, principe di Hohenlohe.

Kardorf difende il progetto prussiano qualificandolo come un'arma contro i socialisti.

(3) **Berlino**, 18. — Dopo una discussione molto vivace, si approva, con 207 voti contro 53 ed un'astensione, la mozione del deputato Rickert, così concepita: " E' permesso alle Associazioni in Germania di assicurarsi tra loro.

" La disposizioni in contrario contenute nelle leggi degli stati federali sono abrogate. „

(3) **Berlino**, 18 — *Camera dei deputati prussiane.* — Si delibera di riaviare il progetto di legge sulle associazioni ed una Commissione di 28 deputati.

Vengono in favore di tale riavio i conservatori ed i conservatori liberali; mentre tutti gli altri deputati, compresi i nazionali-liberali, votarono contro perchè fondamentalmente ostili al progetto ed una Commissione composta soltanto di 21 deputati.

AUSTRIA.

(3) **Vienna**, 18. — *Camera dei deputati.* — La seduta di oggi dovette essere aggiornata senza discussione, i deputati della Sinistra avendo impedito che si discutesse la materia all'ordine del giorno, suscitando un gravo tumulto che durò tre ore.

Il governo di sostituzione per l'ulteriore ordine, vorrà comunicato ai deputati con avviso scritto.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 - Pres. Zanardelli - Ore 14.

Interrogazioni.

La prima è sgremmita, di TRIPEPI. Gli risponde ARCOLEO colla circolare dell'altro giorno per allevviare il disagio nelle campagne.

— Ed accenda è di MANCINI sulla " libidine fiscale „ del ricevitore del registro di Rho. ARCOLEO dichiara di saperne niente, sebbene sia ridotto dal Ridotto della Scala a non aa spiegare questa protesta a strano " libidine.

— Lo stesso ARCOLEO assicura che sarà posto (fu già posto fin dal 10) a disposizione degli agricoltori il sugo di tabacco.

— La 4.a si riferisce ai un sottoprefetto che uno, dice Imbriani, violenze personali contro un cittadino...

SERENA risponde che il sottoprefetto in questione - di S. Angelo dei Lombardi - fu sottoposto a processo e fu assolto per *insussistenza di reato.*

IMBRIANI dice che questo sottoprefetto, scorgendo un giorno un cittadino che passava per via pubblica e tranquillo, scese dal balcone, prese pel petto quel cittadino e (a tempesti) lo pugnò...

Se bene che fu processato e che ci fu la sentenza di assoluzione; ma io non mi curo della sentenza del *pretorichese* (ilarità). Domando se un sottoprefetto così violento non dovrà essere punito?

SERENA. Ma fu assolto per *insistenza di reato* e il Ministero non può condannarlo.

IMBRIANI. Allora gli resti il mio biasimo e l'indignazione degli onesti!

S. GIULIANO vuol sapere perchè furono differite le elezioni di Centuripe.

SERENA gli spiega le ragioni del ritardo; ma l'interrogante non è soddisfatto.

— Ultima è una interrogazione MINISCALCHI per una circolare circa i lavori sull' Adige, sulla quale dà spiegazioni l'on. DE MARTINO.

Progetti presi in considerazione.

Sul riordinamento dell'istruzione media (De Cristoforis).

Sulla ineleggibilità dei membri delle Commissioni per la formazione delle liste elettorali (Fulci Nicolò).

Provvedimenti agrari (Rinaldi ed altri).

Le mozioni sull'Africa.

POZZI comincia a svolgere la sua mozione: il banco dei Ministri è vuoto.

IMBRIANI esclama: Eccitasi di Governo! (*Si ride*).

Giunge Pon. Di Rudinì, poi l'on. Pelloux.

POZZI invita il Governo ad abbandonare su due piedi la Colonia Eritrea.

Esamina i tre punti principali della dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

E' d'accordo sulla questione di Cassala.

Per Obokè è stata organizzazione dei territorii, sotto capi indigeni.

E' un argomento in cui non ha fede; e quanto alla occupazione militare di Massaua, ne teme le conseguenze.

Ricorda che questa questione di Africa fu a piattaforma elettorale e afferma che i comizii pienamente si pronunciarono per l'abbandono completo dell'impresa africana.

Ha tenuto perciò in omaggio agli elettori (suoi) a dichiararsi per l'abbandono completo dell'Africa.

VALLE ANGELO parla contro l'abbandono.

Il capo dello Stato e dell'esercito sanno che una terra bagnata dal sangue dei nostri fratelli non è più straniera per noi.

" Il prestigio delle armi italiane sarebbe irreparabilmente compromesso.

Trova che non è questa la politica energica, risoluta che dovrebbe essere l'ideale nostro. Sono stati spesi 385 milioni.

IMBRIANI. Settecento ne avete scimpati... dove? come?

VALLE A. ...se no dovevano spendere altrettanti per vendicare Abba Carima.

L'Africa è una necessità per cui ed è combatte d'infausse. Mentre tutte le potenze lottano laggiù pel vantaggio e per lo sviluppo dei loro commerci, noi si dovrà abbandonare una Colonia che ci costa tanto sangue e tanti quattrini?

Cassala è l'emporio e la chiave del commercio pel Sudan, e voi volete cederla? Concindo dichiarandosi contrario a qualsiasi idea d'abbandono.

DI S. GIULIANO parlano diffusamente. Dicono che dannose fra il programma dell' anno scorso e il programma di oggi.

Che cosa è mutato, da allora ad oggi in Africa; perchè il programma ottimo del governo possa essere giustificato? Le condizioni del bilancio sono le stesse? O forse il famoso trattato di pace?... In verità, si dubiterebbe di qualche patto segreto, ma io preferisco credere all' assicurazione contraria del Presidente del Consiglio.

Torna dunque sul suo concetto di non aspersi spingere i nostri di occupazione nella parte più coloniale e la frenta nel fissarne la discussione.

Quanto a Cassala è d'accordo coll'on. Di Rudinì. E' pure d'accordo con lui relativamente ai pericoli di una azione militare dell'ovvero alme che ora dal principio, dice; invece fu sempre governata da un militare che di civile aveva solo il nome. (*Rese*).

E ciò hanno non poco influito sul suo animo che esse pareri non belli sul morale della efficacità del nostro esercito. Gli ufficiali nostri furono sempre medelli, ma, giova osservarlo, furono sempre militari e non tali dietro mano al Governo estero.

Farà dei tentativi di colonizzazione fatti e che non riuscirono in mezzo alle vicende guerresche da cui furono turbati.

Parla delle informazioni dell'on. Rudinì sulla impossibilità di aver Colonie di popolamento sull'altipiano.

Vela tuttavia che il clima dell'altipiano è salubertimo, che la guerra tronchi gli esperimenti, i quali perciò non possono dirsi falliti, che quelle terre nativrae una popolazione molto maggiore dell'attuale, la quale non può fare forti tributi agli Imperatori etiopici, e che le colture riche, come il caffè, l'indaco ed altre, sono condizioni essenziali per le colonie di popolamento, non per quelle di popolamento, la cui prosperità si fonda sulle estere alimentari analoghe a quelle della madre patria.

Cita gli esempi dell'Australia, del Capo, del Canadà ecc. Conclude: Non si può dire che i contadini piemontesi coll'Algeria, notando che la densità iniziale del sangue anche nelle parti coltivabili dell'Algeria è di 3 soggetti per kmq. la popolazione attuale ottiene a tende a crescere; mentre la popolazione indigena tende a decrescere.

La sola obiezione seria fatta dal presidente del Consiglio alla possibilità di una Colonia di popolamento, è quella relativa alle condizioni politiche che sono, almeno pel momento, gravi ma non insormontabili.

L'on. Di Rudinì calcola la spesa annua pel mantenimento dell'altipiano in 35 milioni, ma si contenta di 19 pel 1897-98.

Se questa spesa in Colonia dovesse costare 19 milioni all'anno, l'Italia non potrebbe conservarla. Il calcolo però della spesa è esagerato, e si fonda sulla media del passato, che non regge, perchè errori economici produssero spese eccessivamente.

Ora l'orstero opina poterci tenere la Colonia con molte minore. (*Commenti*).

Non è probabile una guerra coi Dervisi, perchè l'Agaitarre è ormai decisa ad abbattere il Mahdismo, così che essa, per mezzo dell'Egitto, diventerà limitrofa amica e dell'Abissinia, offrendosi così l'occasione a quella solidarietà d'interessi, che sostenuno

lavrano a carezze a Massaua nel 1885. Dipendeva dalla politica interna il problema.

Non è sappare probabile che Menelick si faccia la guerra perchè, come ebbe a riconoscere più volte l'on. Di Rudinì, egli ha interesse alla nostra permanenza sull'altipiano, come a contrappeso al Tigrè che sul suppresto l'apposizione interna. Del resto è debito che l'unità etiopica sopravviva alla persona di Menelick, e che gli abissini possaggano tutte le qualità organizzative separate ad assicurare ad essi qualunque compagine politica e sociale.

Anche l'influenza franco-russa è minacciata dalla potenza del clero abissino, e soprattutto dai seguiti che in Etiopia cominciano a difendersi sui disegni coloniali della Francia, che tende a costituire un vasto impero coloniale in Africa.

L'avvenire si riserva per l'Africa grandi avvenimenti ai natura un gigantesco conflitto fra la Francia e l' Inghilterra che anche aspira ad un grande impero africano: quest' ultimo potrebbe anche emancipare di noi non essere riservato il modo di mantenere così alcuna azione efficace.

Si è parlato di ritirare la coscienza del loro essere alle popolazioni dell'altipiano. Ma grazi circostanze si oppongono; e noi non possiamo fare in un giorno quello che è l'opera lenta del progresso storico.

Non dobbiamo dimenticare che noi, abbandonando l'altipiano, diventiamo assolutamente fatti gli contro le popolazioni musulmane, le più devote a noi, e le più esposte alle sanguinose vendette abissine.

Perciò l'on. Rudinì disse che *possibilmente* abbandoneremo l'altipiano.

Ed invero se si vuol conservare la costa, e no si potrà difendere senza assicurare le debite difesa nell'interno? (*Commenti*).

Nota che l'on. Rudinì parve ritenere che il nostro possedimento coloniale si leghi ancor più coi nostri interessi nel Mar Rosso. Invero ben altri e più gravi interessi vi si collegano.

Dall'altipiano etiopico possiamo influire sull'Egitto, la cui importanza per noi ora enorme nei rapporti internazionali. Ed è dall' altipiano etiopico che noi possiamo vigilare su Tripoli. (*Commenti — Interruzioni — Approvazioni*).

DI RUDINÌ. Le chiavi del Mediterraneo!

DI SAN GIULIANO. Non dimentichi, on. Di Rudinì che quella frase fu pronunciata da un uomo, che si chiamava Pasquale Stanislao Mancini. (*Commenti*).

Deve giustificare il senso da lui pronunciato; e l'immensa importanza internazionale dell'altipiano etiopico, se non la vediamo noi, ben la vedono le altre potenze, che si adoperano a mascherarsi.

Quella che fu detta la febbre coloniale è cresciuta una conseguenza delle condizioni economiche dell'Europa moderna, di cui costituisce una lato della stessa questione sociale. Essa fu fin dal XVII secolo, ed è tuttora il contrasto vero di tutta la politica internazionale. (*Benissimo!*)

Di fronte alle questioni coloniali si vedrà quali nazioni siano destinate a progredire, quali fatalmente a decadere.

Noi più di tutti abbiamo bisogno d'una espansione coloniale. Se oggi, per ragioni economiche e morali, siamo costretti a raccogliersi, non pensiamo per un momento di sconfarto, la via dell'avvenire, e riordiamo che l'avvenire produce *oggi*, poi di domani (*Vive approvazioni. — Molti deputati si congratulano con Crispino.*).

Alle 18.50 la seduta è levata.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella seduta di ieri, hanno preso la seguente:

" Modificazione all'articolo 4 della legge 1890 sugli aspiriti di favore relativi alle Società cooperative di produzione e lavoro „ ed analoga proposta d'iniziativa del dep. Gaigi, Marescalchi ed altri scrivendo commissari gli on. Calsagrin, Mazziotti, Rizzo, Zeppa, Stallieri-Scala, Fani, Rosazza-Jona, Ghigi, Frola.

" Modificazioni alla legge sull'ordinamento del Regio esercito, e la Commissione è composta degli on. Marcora, Dal Verme, Bisaccetti, Maurigi, De Renzis, Pais-Serra, Brunialti, Marazzi F. e Maurigi-Bastia.

***

La Giunta delle elezioni ha dichiarate contestate le elezioni: dell'on. Colarusso a Cittanova; dell'on. Madiai a Grigio; dell'on. Bellia a Comate e dell'on. Perretta a Gierre.

***

La Commissione per l'" Ordinamento del servizio degli uscieri giustiziari „ si è costituita nominando pres. Cocco-Ortu, segr. Giovanelli.

La Giunta del Bilancio.

La Giunta generale del bilancio è stata convocata per oggi, alle 10.

La Commissione del 18.

La Commissione del 18 per lo studio dei progetti sociali, si è lori costituita nominando presidente Luzzatti, vice presidente Lacava, Romanin Jacur e segretari gli on. Fasce e Scalini.

La Commissione discusse l'ordine dei lavori e deliberò di riunirsi nel pomeriggio di domani.

Le riforme giudiziarie

Abbiamo accennato l'altro ieri alla relazione dell'Ufficio Centrale del Senato sul progetto per migliorare e meglio guarentire il personale giudiziario, sui quali cominciò ieri a 25 la discussione.

L'Ufficio Centrale approva sostanzialmente i principali provvedimenti proposti dal Guardasigilli, ma vi porta alcune modificazioni ed emendamenti per aumentarne l'efficacia. Di questi emendamenti diamo un breve riassunto critico.

Il 1 articolo del progetto sull'ammissione alla carriera giudiziaria, determina in regola generale che nessuno può essere nominato uditore se non è addotto la nomina di ultiere la seguite a concorso per esami.

L'Ufficio del Senato lo modifica nel senso che le informazioni sui candidati devono essere attinte o fornite dall'autorità giudiziaria del distretto in cui sono domiciliati gli aspiranti, onde evitare l'inconveniente di coloro che fissero immoriterroli.

L'art. 2 fu tema di lunga discussione nell'Ufficio centrale, perchè esso determina intorno all'opportunità segnonato, se gli esami scritti dovessero eseguirsi nelle varie Corti d'appello, ovvero nella capitale.

Prevalse la proposta che il concorso per la nomina di uditore giudiziario abbia luogo in Roma.

Fu altresì discusso se i concorsi debbano essere generali o municipali e si decisero per questa ultima proposta.

L'Ufficio del Senato propone inoltre di ristabilire il concorso per la nomina ad uditore a l'esame pratico per questa ed aggiunge giudiziario.

Quanto al triennale l'Ufficio ha preso la mossa dall'idea fondamentale, ch'esso non debba costituire un servizio, ma una sicura preparazione degli uditori alle studio degli affari civili, alla formazione di quel criterio giuridico, che in ricavare sul caso concreto la vera sostanza applicarvi ai casi singoli. Per conseguenza stimò che il triennio

Le riforme giudiziarie

Abbiamo accennato l'altro ieri alla relazione dell' Ufficio Centrale del Senato sul progetto per migliorare e meglio guarentire il personale giudiziario, sui quali cominciò ieri a 25 la discussione.

L'Ufficio Centrale approva sostanzialmente i principali provvedimenti proposti dal Guardasigilli, ma vi porta alcune modificazioni ed emendamenti per aumentarne l'efficacia. Di questi emendamenti diamo un breve riassunto critico.

Il 1 articolo del progetto sull'ammissione alla carriera giudiziaria, determina in regola generale che nessuno può essere nominato uditore se non è addotto la nomina di ultiere la seguite a concorso per esami.

L'Ufficio del Senato lo modifica nel senso che le informazioni sui candidati devono essere attinte o fornite dall'autorità giudiziaria del distretto in cui sono domiciliati gli aspiranti, onde evitare l'inconveniente di coloro che fissero immoriterroli.

L'art. 2 fu tema di lunga discussione nell'Ufficio centrale, perchè esso determina intorno all'opportunità segnonato, se gli esami scritti dovessero eseguirsi nelle varie Corti d'appello, ovvero nella capitale.

Prevalse la proposta che il concorso per la nomina di uditore giudiziario abbia luogo in Roma.

Fu altresì discusso se i concorsi debbano essere generali o municipali e si decisero per questa ultima proposta.

L'Ufficio del Senato propone inoltre di ristabilire il concorso per la nomina ad uditore a l'esame pratico per questa ed aggiunge giudiziario.

Quanto al triennale l'Ufficio ha preso la mossa dall'idea fondamentale, ch'esso non debba costituire un servizio, ma una sicura preparazione degli uditori alle studio degli affari civili, alla formazione di quel criterio giuridico, che in ricavare sul caso concreto la vera sostanza applicarvi ai casi singoli. Per conseguenza stimò che il triennio

Inglesi - Americane
alla prova
di pagamento
CALITA'
Rastrelli - Svecciatoi
matrici - Spandiconcimi
ve - Torchi da Vino -
Filtri - Tubi di gomma
Fabbricatori

ale debbe conoscere presso i colleghi giudicanti, gli uffici del P. M., e le avvocatesse erariali.

Senonchè l'utilità del tirocinio più che dalle lezzi, dipenderà dal modo in cui esso sarà inteso ed applicato, e soprattutto dal modo in cui i capi dei Collegi giudicanti si adopreranno a cooperare alla preparazione dell'avvenire della magistratura.

L'Ufficio ha poi considerato che la magistratura guadagna favore ed estimazione pubblica ogni lontana dalle lotte amministrative.

Il progetto ministeriale, è vero, che rende i gradi incompatibili all'ufficio di consiglieri provinciali e provinciali dentro la propria giurisdizione, ma non è sembrato nemmeno fondato in loro compatibilità all'ufficio di sindaco; per cui si propone che siano sempre e dovunque incompatibili gli uffici amministrativi. Sono stati però accettati quelli che dipendono dal Ministro della giustizia, il quale potrà temporariamente preporre al riordinamento di istituti amministrativi da lui dipendenti i funzionari dell'ordine giudiziario.

Quanto alle garanzie della magistratura, si è inteso a riavigorire il principio della inamovibilità e a regolare le promozioni dei magistrati con disposizioni legislative, che contribuiscano a restaurare e mantenere la indipendenza della magistratura.

L'Ufficio del Senato deliberò che il Consiglio locale e il Consiglio superiore non pronuncino decisione, ma diano parere intorno ai trasferimenti di magistrati inamovibili, e che il ministro il quale non vi si uniforma debba provvedere, coi decreti motivati.

Con l'adottato sistema ai Consigli giudiziari non si toglie autorità e al ministro della giustizia si lascia libera azione, ma il provvedimento sarà dovuto giustificare con motivi, i quali diventerino al pubblico le gravi ragioni che lo hanno persuaso a discostarsi dal parere del Consiglio locale o superiore.

L'Ufficio del Senato, a voti unanimi, propone che i capi delle Corti possano per cagione di servigio essere trasferiti in altra sede, ma in contingenza del credito di una Commissione speciale composta in modo da eliminare ogni anonima responsabilità al Ministro della giustizia, seguendo che debba provvedere con decreto motivato.

L'inamovibilità del grado per i pretori, che sembra in antitesi coll'art. 69 dello Statuto, ha fondamento nell'accresciuta competenza in materia civile e penale.

Quando al pubblico le Statuto, era limitata *ratione materiæ* la competenza dei pretori, ma le mutate condizioni politiche hanno consigliato l'allargamento della giurisdizione di questa magistratura locale, ed oggi ai pretori sono conflidati importantissimi interessi materiali e morali. Ilcercando dunque nella lettera dell'art. dello Statuto lo spirito che lo informa, l'Ufficio riconobbe che gli identici motivi, per i quali fu stabilito il principio dell'inamovibilità pei giudici, concorrano oggi per i pretori, affine di togliere i timori e le diffidenze del pubblico verso i pretori.

Tanto più necessaria appare la concessione della inamovibilità, a quanto che la responsabilità collettiva del pronunciato collegiale è sempre minore della responsabilità che si personifica nel giudice unico.

Queste, che abbiam riassunte, sono le proposte sostanziali.

Siamo perfettamente d'accordo coll'Ufficio centrale, perchè i poveri pretori sono spesso il bersaglio dei partiti locali e quindi delle influenze parlamentari. Bisogna sottrarli.

L'Ufficio del Senato termina invocando una modesta e razionale riforma delle circoscrizioni giudiziarie, che darebbe un sicuro mezzo per migliorare le condizioni economiche della magistratura e per attirarvi le intelligenze più elette.

Per queste considerazioni l'Ufficio propone al Senato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, convinto che un efficace riordinamento della magistratura debba fondarsi sulla riforma delle circoscrizioni giudiziarie, invita il Ministro a studiare la questione e a presentare un disegno di legge sulle circoscrizioni giudiziarie. »

Tutto sta nel vedere se dopo la fanosa sollevazione dei Pretoriani si trovi ancora nel Regno d'Italia un Governo che abbia il coraggio di sopprimere una Pretura, un Tribunale, una Corte.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spese sottoposti all'approvazione ministeriale:

Proposta dei lavori occorrenti per la costruzione di un fossato murato fra i chilometri 141, 442, 864. - da Palermo - a chilometri 141, 466, 917 - diramazione - per dare scolo alla acque della minore detta Gonzardi dalla Palermo Porta Empedocle. L. 4400.

Id. di ricostruzione del volto al sottovia di luce m. 2,50 al chilometro 140, 951, 24 da Palermo - chiusa. 141, 021, 24 il consegna - dalla Palermo Porta-Empedocle. L. 1150.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa.

Proposta della Mediterranea per ampliare il magazzino merci, modificare l'attiguo piano caricatore ed impiantare una traversata sul sagoio retro sulla stazione di Massa lungo la ferrovia Pisa - Importo lire 15,500 escluso il valore dei mat. met. d'armamento.

Id. della Adriatica per l'impianto di una spacca sul carro in diramazione di Vecchia, Parallo, Cecconcello, Scrangnae, Bulgnione, Corticelloa, Limite e Molto. Importo lire 1900.

Id. per l'impianto di una pensilina metallica sul marciapiede interno attiguo al fabbricato viaggiatori della Stazione di Lecce nella Bologna-Otranto autorizzando la spesa di lire 9366,48 delle quali L. 5460 da pagarsi dal Comune di Lecce.

Id. per l'impianto di una condotta d'acqua con derivazione dallo sorgenti del Rio Fontane in servizio della Stazione di Chiusaforte lungo la Udine-Pontebba autorizzando la relativa spesa di L. 18,200 delle quali L. 3100 a carico dell'Amm. della Guerra.

Id. L. 4365 per prolungamento del piano caricatore della tettoia di Sarbo nella Bologna-Otranto.

Id. per consolidare il muro a mare al km. 201,462,510 della Bologna-Otranto autorizzando la spesa di L. 2000.

Nuova proposta della Adriatica e prot. di L. 12,800 per l'impianto di un Magazzino Merci nella Stazione di Torino di Sangro nella Pescara-Termoli.

Id. per l'impianto di un binario tronco per il carico e per la scarico diretto delle merci in Stazione di Chieri della Milano-Torino L. 2500.

Id. per la costruzione di un piccolo magazzino Merci nella Stazione di Pescolanciano nella Benevento-Campobasso L. 3845.

Id. per la parziale bastrizzata del piano caricatore coperto per le merci a P. V. nella Stazione di Borgo a Mozzano. L. 4890.

Id. per l'impianto di un binario tronco in Stazione di Cordoglio nella Mestre-Cornuda e per le modificazioni dei binari esistenti nella medesima Stazione L. 1222.

Id. per la parziale sostituzione del pavimento in pietra a quello attualmente esistente in cristalli nel Magazzino Merci e P. V. della Stazione di San Pietro in Casale nella Padova-Bologna, L. 1500.

Id. per ridurre la stato di ordinaria manutenzione il fabbricato della Stazione Treviglio nella vecchia stazione di Treviglio nella Treviglio-Bergamo-Rovato. L. 1300.

Proposta di Sala per l'impianto del materiale metallico d'armamento per il rinnovamento di alcuni binari secondari nelle Stazioni di Villarom, Castrofrignani, Lesofarte, Rodda ne e Calasio, nonchè per la sostituzione del materiale metallico per rinnovo di binari in 2ª linea in 11 stazioni lungo il P. V. attualmente in esercizio del tronco Riccone-Lentini. L. 835,331.05.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

Sunto del Regno: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 26 maggio 1897 — Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. decreti riflettenti denominazione di R. Scuola normale maschile, costituzione di Rata mensile, applicazione di tassa di famiglia — Id. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Marigliano (Caserta).

R. D. che assegna le Amministrazioni della Congregazione di Carità, dell'Ospedale civico, delle Filarmoniche Pisani e Sparta, del Conservatorio Gesù e Maria e del Collegio di Maria addestrati nel Comune di Adenzo — Disposizioni fatte nel passato dipendente dai Ministeri della guerra e delle finanze — Stabilimenti balneari e idropiatici e bagni marini — Riassunto del conto del Tesoro al 30 aprile 1897 — Ministero di agricoltura, industria e commercio: Concessione di minieri.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ravenna, 17. — Il Consiglio comunale ha approvato la tassa di famiglia *progressiva*. Minimo lire 3 per redditi sopra L. 1800; massimo L. 500 per redditi da L. 30,000 in su.

Piacenza, 17. — Interessantissime sono risultate le manovre coi quadri, eseguite da tutti gli ufficiali del nostro corpo d'armata presso Torrigia. Presiedevano le due generali Parravicini, Gay e Barrile.

Ferrara, 17. — Il prefetto ha annullato, perchè incompatibile, la nomina del comm. Marinelli a sindaco di Ferrara.

Palermo, 17. — Al gran torneo storico a nuoto della Croce Rossa, eseguito alla Villa Reale della Favorita, presero parte circa cento ufficiali e gentiluomini siciliani.

Il torneo era fatto in onore di Pietro d'Aragona, venuto a Palermo dopo i Vespri nel 1282.

Ricco spettacolo di straordinaria eleganza, per ricchezza di costumi, bellezza di cavalli e maestria di cavalieri. Pubblico elettissimo, incenso copiosissimo.

Oulmo, 17. — Durante il furioso temporale dell'altra notte un fulmine cadde in una stalla uccidendo cinque vacche. Tre ragazzi che si dormivano rimasero illesi.

Perugia, 18. — Stamane a ore 2 e 2,30 si sentì ben distintamente una scossa di terremoto ondulatorio da sud-ovest a nord-est. Nessun danno.

Cesena, 16. — In proprietà Ugolini ad un chilometro da Rimini Amaducci Secondo ed altri vennero a rima coi colpi fratelli Tamburini Raffaele ed Eugenio perchè giorni prima avevano impedito che si esportasse dal loro podere dell'erba.

I Tamburini armatisi di fucili il esplosero contemporaneamente contro l'Amaducci uccidendolo. Gli omicidi vennero arrestati.

Palermo, 18. — In contrada Casuto nel comune di Leonforte per futili motivi i fratelli Carmina e Filippo Cosenza uccisero a colpi di zappa Stella Soccoro.

Gli omicidi furono arrestati.

Genova, 18, ore 24. — Oggi Niccolò Rossi, quindicenne, addetto ad una fabbrica di paste, impiegliatori in una pulegria di una macchina, rimase orribilmente stritolato e morì quasi subito.

Milano, 18, ore 22,10. — L'Associazione liliana dei cotonieri ha discusso di nuovo oggi la proposta dell'abolizione dal lavoro notturno negli Stabilimenti cotonieri per ragioni igieniche e sociali, nonchè per evitare la piletora della produzione.

Il senatore Rossi e l'industriale genovese Figari combatterono la proposta, sulla quale il Consiglio presieduto da Silvio Crespi, poss la questione di fiducia.

La proposta venne approvata con 50 voti contro 10 e 10 astenzioni.

Parlamentarismo e partiti

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Gli scritti da inserirsi nei giornali sono di fugaci sapori; passato il giorno, divengono stantii (ingenere).

Ed è per questo che la scuola principale odierna, del sapere quotidiano è la giornalistica-politica, che assorbe tutto e tutti. La letteratura, la scienza, hanno dato posto a ostenta letteratura di nuovo genere; come in medicina la bacteriologia e le linfe assorbono ogni altro ritrovato.

In giurisprudenza le multiformi e contraddicentisi sentenze su leggi e leggine hanno deviato il corso del positivismo legislativo. In politica i Parlamenti di razza latina, invasi dall'astrito parlagiano, si disperdono in disquisizioni tutt'affatto trascendentali, ipotetiche, travisando i principi di applicazione al miglioramento possibile relativo.

Presso noi il parlamentarismo è fuorviato; le due scuole hanno cancellato di conservatori e progressisti si sono ecclissate. Il conservatismo in regia fino al 1876 dié luogo alla scuola progressista che in breve degenerò in trasformismo.

Un capsonola, statista progressista, vivente, di levatura e di merito non comune, cercò di rimettere in carreggiata l'autoritarismo rilippo, cimentandosi; ma i suoi seguaci di un tempo si primo retò abbandonarono. Un altro capsonola non seguì stessa via, e rallentando i freni balzò da sella.

Un terzo si tiene fra le nuvole come nel Sinai tra Mosè ed Elia. Ne scaturgui un altro il quale dié la stura all'eclettismo con accenna al confusionismo, sperando che molti dal sommo della montagna scenderebbero nella pianura. Mah !... quella della montagna ingraditilisi presero una sdrucciola scorricatoia pretendendo che altri si avvicinassero ad essi. Di modo che abbiamo un conservatismo sfiguato e sociale; un progressivismo con due o tre capi; un radicalismo che non si sa s'è legalitario o meno, non duplici capi; un socialismo, del quale ogni affiliato forma capo a sè, e tutti mirano ad un fine dissolvente.

Ed in mezzo a tutta questa congerie non si vedono che gruppi e gruppetti, nella stessa loro costezione slegati, di poca compattezza e di carattere malfermo, che nell'orbita più o meno legalitaria cercano tirare a rimorchio il Ministero, da vari venti combattuto, meno dal ministeriale, fermo e nullo occasioni opportunista.

Parole molteplici ed effetti non di risultato pratico per lo scopo preffisso delle istituzioni. E mentre si predica la moralità politica per ragion di parte, l'immoralità reale si fa strada di passo in ogni substrato sociale.

Molto concorso, chiasso e mezzi in scena delle grandi opere di abbattimento dell'uno verso l'altro gruppo.

Quando è l'ora, e dovrebbe essere questa dell'obbiettività continua nei brevi periodi di sessioni, da intrattenersi pel bene e meglio della parte amministrativa, legislativa, finanziaria ed altre attinenze al benessere sociale, Camera vuota e dissertazioni vacue.

Un ex Deputato
della X e XI Legislatura

ARCHEOLOGIA

Il " Forum „ dell'antica Chiusi.

La ubicazione del foro delle antiche città fu sempre uno dei temi più battuti nello studio della loro storia, perchè da esso si può in *forma ante* dedurre il raccogliere e si esplicava tutta la vita del popolo.

Il prof. Gamurrini ha ora pubblicato un suo importante studio sull'ubicazione del *Forum di Clusium*, la città più celebre e più feconda di monumenti etruschi e romani. Il Gamurrini studiando più specialmente la strada che dalla porta di Fassano conduce nella sitta (*decumanus maximus*), ed inoltre tutta la cattedrale di S. Secondiano martire, la quale conserva nei capitelli, nelle colonne e nelle basi le antiche tracce della sua primitiva struttura, la iscrizione antiquissima di Vanidio Caleno questore ed edile, l'epigrafe di Ruttilio Capone, le iscrizioni murate a destra ed a sinistra della porta laterale, il collino esposto e murato nel portico della cattedrale, potè congetturare e provare che esso dovevano adornare sicuramente il foro, dal quale furono tratte, e probabilmente anche il monumento stesso.

Le recenti scoperte fatte a Chiusi dall'archeologo Brogi nell'orto che fa seguito a quello dell'episcopio, consistenti in mari grossi e piatti quadrati, unite di varie spessore con parti e lettere trovate che vanno dei tempi augustei al secolo III, spignerà di sostituire pubblico, furono molto importanti ed accrebbero il materiale di studio per l'ubicazione esatta del foro.

Così il Gamurrini potè concludere che esso fosse compreso in quello spazio dato alla chiesa alla fine del secolo X quando la città fu distrutta nella sua parte più nobile, cioè nel foro per edificarvi la cattedrale, come fu fatto in altre città antiche d'Italia, Perugia, Terracina, Fiesole.

Ciò accertato, potremo divulgare utilissime le indagini nello spazio non ancora occupato dagli edifizi e dalla via pubblica, e specialmente nel terreno dell'episcopio e della canonica.

Le elezioni di Poggio Mirteto

Poggio Mirteto, 18 maggio — Lasciato ad un vecchio elettore, molto ascoltato. Ci dirai una parola sulle prossime lotte politiche. Non entrate le palesi premesse del Governo, credo potere asicurare che l'on. Fortis avrà qui un terzo di voti sopra di l'Abih.

Grazie generose popolazioni sono ormai stanche delle continuate pressioni governative per i candidati ministeriali.

Il partito monarchico nelle ultime elezioni votò compatto per Afan de Rivera, nonostante che egli militare si portasse in un collegio eminentemente *artigiano*; ed ora avendo votato anche compatto il Casolli candidato locale, giovane stimato, che si presentava con programma ministeriale. Ma il Governo abbandonando questo candidato che poteva raccogliere tutto il suffragio del Collegio, costrinse con tutti i mezzi che sono a sua disposizione l'on. Arbib, che non è gradito nel mandamento nostro come non la fu nel distretto di Rieti.

I Sabini quindi hanno raccolto sul nome di Alessandro Fortis le loro simpatie ed anche le loro speranze. Nel Fortis vedono restituito al Parlamento uno dei più eminenti dell'opposizione di S. M., uomo di governo, che sin dal banco di deputato, come da quello di uomo di Stato sa e può patrocinare con gli interessi d'Italia, quelli di questa nobile regione, tanto laboriosa e patriottica quanto dimenticata.

E questa la verità che la Sabina non cederà a pressioni ministeriali, nè accoglierà nel Fortis il suo candidato liberamente e spontaneamente, facendone uscire il nome vittorioso dalle urne.

Tali previsioni ritengo sicure, tenendo conto della splendida accoglienza che già dal Fortis qui a Poggio Mirteto e dalle votazioni che precedettero nuzzi e Montopoli, Stimigliano, Catino, Poggio Catino, Roccantico, Aspra, Selci, Cottanella.

A Terni, Fortis, Labriola e vi sarà lotta, ma non è detta ancora l'ultima parola, perchè quegli elettori, dalla situazione che si è delineata nel Collegio, non vorranno assumere la responsabilità di diminuire l'importanza della posizione del Fortis, che sarà il lustro e il decoro della Sabina poter avere a suo rappresentante.

Si è detto che in tutte il collegio i radicali si asterranno, ed io lo credo, considerando la loro guerra politica; credo però altresì che una parte di essi, non potendo rimanere indifferente alle ingerenze governative per la riuscita dell'Arbib, voterà in segno di protesta il nome del Fortis ed io mi auguro che il loro esempio sia da tutti seguito. Resti mettendo per un momento da parte i loro principii politici contribuiranno alla splendida riuscita di un candidato, quale è il Fortis, dal quale la Sabina ha ragione di molto e bene attendersi.

A...

P. S. Da Calvi, Tarano, Montebuono, Orvinio riceviamo ottime notizie e così dal mandamento di Fara Sabina ove è assicurata la grande maggioranza allo candidatura Fortis.

Menotti Garibaldi ha partito un dispaccio al marchese Eroli a Narni e un altro al sindaco di Orvieto, che furono accolti con plauso.

Le finanze dell'Argentina

Dal messaggio del Presidente si ricavano i seguenti dati sullo stato finanziario del paese a tutto il 1896 — dati che spiegano alquanto le notizie di finanziarii e di crisi commerciale telegrafate ieri al *Times*.

Entrate dello Stato - dollari - oro			32,127,600
»	»	» carta	34,237,000
Spese dello Stato -	dollari - oro		29,370,000
»	»	» carta	22,224,000
Importazioni		dollari	112,000,000
Esportazioni		»	116,000,000

Tasso del cambio 293 per 0[0].

Come si vede, la spesa dello Stato ha superato l'entrata del doppio.

L'emissione della carta moneta è salita a dollari 286,195,957, cioè 1425 milioni di lire in carta, più 50 milioni di franchi di moneta divisionaria. E' una circolazione enorme, quasi doppia di quella che abbiamo noi. E notare che la popolazione dell'Argentina supera di poco i quattro milioni.

Il Messaggio del Presidente propone di rinunziare alla progettata emissione di 12,000,000 di titoli della Banca Nazionale e di limitare le operazioni.

Il Messaggio rifiuta la proposta della nuova tariffa degli Stati Uniti contrariguerà la Repubblica Argentina a rispettare la sua tariffa massima, qualora le misure stranee fatte a Washington rimanessero senza effetto.

Circa il Debito Pubblico dice il Presidente che il Governo darà effetto alla legge per il pagamento integrale del debito estero e farà fronte alle spese per gli armamenti, senza ricorrere a nuove imposte.

Il Messaggio invita il Congresso a non sancire nuove spese che non siano strettamente necessarie e dichiara che il Governo farà una *severa* (1) economia e richiama però l'attenzione sulla necessità di ritirare la carta moneta e di formare una riserva metallica.

Il Presidente conclude che nonostante i danni recati dalle cavallette, il paese continuerà a prosperare mercè l'ordine, l'economia e il lavoro.

Gli io auguriamo sinceramente — ma non è col fabbricare ogni anno milioni di carta che si riesce a prosperare.

(1) (Si vede che gli aggettivi dell'on. Luzzatti emigrano!).

Progetto sulle Associazioni in Prussia

Essendo stato annunziato anche da noi un progetto del Governo sulle Associazioni, non sarà fuorilo riprodurre il testo di quello che ha presentato l'altro giorno il Cancelliere principe di Hohenlohe alla Dieta prussiana e che è oggetto delle più vive polemiche in tutta la stampa tedesca.

1. Le riunioni proibite dal codice penale o che minacciano la pubblica sicurezza, specialmente quella delle Stato e che sono sciolte dalla pubblica tranquillità, possono essere dalle autorità locali di P. S. disciolte.

4. Le Associazioni che hanno per iscopo le discussioni in pubbliche riunioni di questioni politiche non possono accettare minorenni fra i loro membri. Alle riunioni e alle sedute di queste Associazioni non possono assistere i minorenni. Alle adunanze invece, dalle quali è esclusa la politica e che servono a scopi sociali, possono partecipare anche le donne.

La unione di diverse Associazioni politiche è ammessa, purchè le Associazioni politiche non si uniscano con quelle non tedesche, senza il permesso del ministro dell'interno.

5. Qualora i minorenni, dietro richiesta degli agenti di P. S., non fossero allontanati da una adunanza politica o dalle adunanze o riunioni di una Associazione politica, la polizia può sciogliere l'adunanza o la società.

Ogni presidente o impiegato di una Associazione colpita in base all'art. 5, che agisce ed organizza riunioni di quell'Associazione o invita pubblicamente, o accorda locali, o vi prende parte come ordinatore, presidente, direttore o oratore, incorre nella pena prevista dal § 14 del regolamento 11 marzo 1850.

Le stesse pene colpiscono coloro che promuovono la attività di una Associazione disciolta.

Teatri ed Arte

Ilarina. — Il primo vero successo della stagione del Covent Garden quest'anno è stato ottenuto dall'*Edda*, colla seguente distribuzione:

Aida (mlle Rosa Olitzka Strong), Amaneris (mme Brema), Oppi (Radames), che declamava in quel teatro, Ansona (Amonasro), e Flango (Ramfis).

La direzione, sfidata al maestro Mancinelli, fu come al solito eccellente.

Drammatica. — Al Vaudeville Teatro di Londra ha incontrato favore una graziosa commedia-romantica del signor Kinsey Pelle intitolata *Solomon's Tunic*.

— Al teatro della Gartenexplais di Monaco è stato dato per la prima volta il dramma *Forza misteriosa* del russo Sergio Lensky, pseudonimo del signor Sergio von Schewitsch.

Il dramma che è un quadro fedele della vita russa, è stato accolto con molti applausi.

— La Bodiniere ha dato la prima rappresentazione di una commedia del signor Michele Promia, intitolata: *Dépiterés*. Il ben degnerenti infatti sono i personaggi: l'autore disgrazia gli uomini sono ridicolamente diabetici e dispepsici e il suo morale, un vale maglie; le donne sono morfinomani, traviate, equilibrate. Il lavoro non è conosciuto, ma è sicuro che non sarà rappresentato. E' poi scritto bene ed agreglamente interpretato.

— La *Seconda moglie* di Pinero non facentrò bene ancora i fasti e i fasconi di Milano.

Se ne attribuisce la colpa alla non buona esecuzione da parte della Compagnia Andò-Di Lorenzo.

— Il teatro dell'Oeuvre ha dato la prima rappresentazione di *Mme Sans Gene*, tratta contemporanea in quattro atti di Henry Bataille. Il soggetto ne è dei più semplici, è la lotta fra due fratelli, uno robusto e l'altro ancaico, innamorati della stessa donna. L'idea non è nuova perchè ricorda il *Marchese di Villemer*, di Giorgio Sand.

I critici sono molto severi per l'autore, il quale, secondo loro, pare abbia cercato e voluto l'insuccesso.

Varie. — A Londra è uscito il primo numero di un nuovo giornale, *The Musician*, che, come lo dice il titolo, si occuperà di musica e di critica musicale.

— Dall'Argentina giunge notizia della invenzione di una nuova macchina, sul modello di quelle da scrivere, per copiare musica.

— *Cavalleria* annunzia il matrimonio della diva Yvette Guilbert con il giovane direttore americano, il signor Max Schiller.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18 ore 17,45 — Si annunzia che il quintetto romano Gulli darà qui due concerti il 21 e il 24 Maggio.

Per la statua di Garibaldi in Buenos Ayres.

Concorso artistico. — Il Comitato esecutivo per l'erezione di un monumento a Garibaldi in Buenos-Ayres apre un concorso fra gli artisti italiani ed argentini residenti in patria o all'estero.

Verranno scelti i tre migliori bozzetti e giudicati da una Commissione tecnica composta di cittadini italiani e argentini e d'altre nazionalità e composta di 3 bozzetti prescelti sarà premiato con 5000 lire ta oro.

La statua non sarà di altezza inferiore a m. 3 se equestre, di 2 se pedestre. In bronzo o in marmo. Il basamento di granito. Costo totale non maggiore di L. 100,000 circa. Presentazione dei bozzetti fino al 31 luglio 1897.

I bozzetti saranno trasportati gratis dalla Navig. Generale. La restituzione sarà a carico del Comitato.

SPORTS.

Concorso ippico a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 18, ore 16,20. — Il concorso ippico, organizzato dalla Società della caccia a cavallo ebbe esito brillante. L'andamento dell'arena è popolatissimo. Il pulvinare gremito di signore.

Prima categoria per cavalli italiani. Fra otto concorrenti vince una coppa d'argento *Gambarino* cavallo italiano del fratelli Gambarino.

Seconda categoria. Cavalli di sservizio di ufficiali. Concorrenti 22. Vince Portologo donato dal Re e la medaglia d'oro del Ministero *Ko* del Ministero *Ko* e indossee del marchi. Sorsgon tenente nel Firenze Cavalleria Seconda *Grana* del visconte di Modrone tenente del Genova cavalleria.

Terza categoria per cavalli di ogni razza montati da *gentlemen*. Fra 90 concorrenti Vinci la coppa *Mosca Essex*, inglese, del conte Uberto di Modrone.

(8) **Milano**, 18, ore 19. — Quarta categoria per cavalli di tutte razze montati da *gentlemen* 18 concorrenti vincono la primo coppa *Queen of Trumps* italiano del barone Cantoni; la seconda *Checko* irlandese del marchese Fiori Serranezzana.

Il più rimarchevole successo della offerta di dieci *millecoches* con superbi tiri a quattro.

Palazzo di Giustizia

Il processo Acciarito.

Annunciammo ieri che era finito per la seconda quindicina di giugno. La notizia è data dal Messaggero, ma il nostro fratellino ministeriale afferma che la ragione del rinvio alla fine di giugno si doveva al fatto di non poter compiere nella fine di questa 2a quindicina di maggio ire grandi, i quali avevano fatto da pomare ad un magistrato.

Il presidente della Corte d'assise, cav. Lizzi, ha deciso che si manderà a sorteggio l'ultima ottava della quindicina in corso, ed in fatale pel 28 corrente la causa contro l'Acciarito.

Seminino. Colonna civile.

Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Di Lollis - Dif. Randolini.

Nella mala vita.

La sera del 20 ottobre 1896, in una casa ocpirono a S. Lorenzo, questionavano per gelosia due ingallino, Anna Maroni, d'anni 24, e Giuseppe Fabiani, d'anni 25. Questi, in preda prodentemente si allontanò per evitare qualche brutta fatta. Ma al suo posto insorse, m'altra, Maddalena D'Alfossi, la quale bonsimpegnò la Maroni, perchè i suoi schiamazzi avrebbero potuto richiamare la P. S. La Maroni, inviperita, perchè non s'era potuta sfogare colla Rosetti, estrasse un coltello e no menò su colpi all'addome della D'Alfossi, che, per una piccola-polmonite sopravvenuta, dopo sei giorni morì.

I giurati la hanno lieri accordato la scusante dell'abbrivamento abituale e lo attenuante e la Corte la condannò a sei anni e due mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Frascatani Gaetano, calzolaio in Frascati. Sentenza di ieri ad istanza della Ditta Anghinmelli creditrice di lire 345,15. Giudice del. avv. Monaco Tommaso. Cur. Malaspina avv. Rodolfo. Verifica 4 giugno. Prima adunanza 4 giugno. Entro 30 giorni la produzione dei titoli. Termine della verifica 5 luglio.

Di Dario Angelo, macellaio, via Alessandrina 117. Sentenza di ieri ad istanza proprio. Giudice del. avv. Mazza Leonardo. Cur. Politi rag. Enrico, via Ripetta 68. Prima adunanza 4 giugno. - 30 giorni per i titoli. - 5 luglio chiusura verbale.

Annunziata Domenico L. 3925,78. Passivo L. 14,811,54 (44 creditori).

CONCORDATI - Liguori Alfonso, negoziante di oreali, Largo Tevere Sinzio. — Condanna ieri al 30 0[0] in tre rate. Due creditori per L. 1534 su 3 per L. 1745,15 favore favorevoli e favorevoli la maggioranza.

Orlandi Giuseppe, negoziante di tessuti in drappi-lari (Braccianc). Avvenuto ieri al 10 0[0] in tre rate. Fu accettata, un maggioranza, da 13 creditori per L. 11,371,26 contro 19 per L. 1573,50.

BENDICONTI - Laurenti Pietro, negozio di tessuti in Frascati. Approvato ieri. Si è ordinato al curatore di presentare entro 15 giorni lo stato di ripartu.

CURATORI CONFERMATI - Furio avv. Domenico, con sostegna di ieri del fallimento di Santella Pietro, cappellaio in Genzano.

Malaspina avv. Rodolfo, con sostegna di ieri del fallimento di Astrologo Paolino, negozio di tessuti in via Tritone 12.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Da Gaspero Marco, mercante di campagna in Albano Laziale. Per assenza. Sentenza di ieri.

Franco Alfredo, chincagliere, via Panisperna 59. Per concordato. Sentenza di ieri.

Lalli Pio, calle, piazza Pantheon 9. Per concordato. Sentenza di ieri.

Il Papa Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 19 maggio — S. Pudenziana v.
Leva il sole ore 4,40 — Tramonta alle 7,35 s.
Luna la Luna alle ore 11,8 s. — Tramonta alle 7,5 m.

BOLLETTINO METEORICO

18 maggio

Europa: pressione elevata Scozia 772; bassa in Transilvania 754.

Italia Alpi ore: barometro ovunque aumentato; temperatura diminuita Nord, Centro, aumentata Sud; piogge sottese Nord ed al Sud continente. Stamane acqua verso versante adriatico, temporalesche sopente altrove con qualche pioggia.

Barometro 768 Torino, Genova, Livorno, quasi livellati intorno 759 altrove.

Probabilità: venti deboli settentrionali Nord, intorno pochi Sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

P. V.

Spiegazione del Passatempo precedente:
D-ENO (Dieno, comune del circ. di Varese)

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Arpino. - 22 maggio - Condotture acqua potabile. Pres. L. 30,168.

Comune di Paesana. - 2 giugno - Manutenzione stradale urbana. Annue L. 32,193.

Comune di Fano (Civitanovchia). - 27 maggio - Vendita dei legnami del bosco comunale Conte di Monte. Prezzo stimato L. 2417.

Sonni. - Vacanti posti notarili nei comuni di S. Angelo Fratte, (Dist. di Potenza) e Macerata.

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie } Vedi 4ª pagina.

NOVITÀ VARIETÀ, ANEDDOTI

Cassa-forte colossale

Si sta per costruire a Londra un nuovo " Safe Deposit „ sul modello di quello che funziona già in Chancery Lane e che è, in questo genere, lo stabilimento più ricco e più fortemente difeso contro i rischi di furto e d'incendio.

E' una specie di cantina dove si chiude ciascuna galleria pesa 1200 chilogrammi. Un movimento di orologeria ne regola il meccanismo in modo che conoscerebbe la chiusurle per aprire questa porta al di fuori delle ore regolamentari.

Una seconda scala conduce alle " celle sonnante „ immense casse-forti dove l'abbonato può penetrare, sedersi sopra una tavoletta di metallo, stendere i suoi compon. „ scrivere ecc.

Molti inglesi prima di partire per le Indie o per l'Australia, depositano in una di queste celle il loro patrimonio intero ; poi si imbarcano senza timore. Essi sanno che esso è al sicuro troppo profondamente nascosto perchè il fuoco possa raggiungerlo troppo presto, ben guardato dalle porte d'acciaio e dai sorveglianti armati perchè i ladri possano portarvi la mano.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22,1 — minimo: 10,2.

In Vaticano — La presidenza del Comitato Sagri-Romano annunzia ai soci dei Comitati Diocesani e Parrocchiali e a quelli delle Società aderenti, che il 24 e 25 corr. alle ore 16, avrà luogo in Roma la terza adunanza regionale nella sala della Società artistico-operaia, in via Tor Sanguigna 26.

— Per le prossime feste della canonizzazione è atteso, quanto prima, un pellegrinaggio lorenese.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza gli Eminentissimi cardinali Sebastiano Galeati, arcivescovo di Ravenna, e Raffaele Pierotti, ordinario del Congresso di Firenze.

— Ricevette ancora in private e separate udienze, gli Ill.mi e Rev.mi mons. Dario Mattei Gentili, arcivescovo di Perugia, e mons. Antonio Sardi vescovo di Anagni.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito Fon. Crispi.

L'on. Costantini che la sera di lunedì fu colpito da un disturbo nervoso un po' grave ieri sera era molto migliorato e fra un paio di giorni sarà ristabilito.

Giunta provinciale Amministrativa

(Tutela dei Comuni)

Civitella S. Paolo - Esonigna il bilancio 1897.
S. Angelo Romano - Approva il bilancio 1897.
Pisoro, Torrico, Capranica di Sutri - Modifica d'ufficio il bilancio 1897.
Monte S. Giovanni Campano - Chiede chiarimenti sulla tramazione coll'impresa Cori.
Cervaro Tagliacozzo - Approva una rettifica al Regolamento dell'Università agraria.
Moricupo - Respinge il ricorso contro la decisione che modifica d'ufficio il bilancio 1897.
Montana - Approva la nomina di D'Antoni Vincenzo a vice-segretario.
Nettuno - Invita il Consiglio ad effettuare economie per provvedere alla spesa del concerto.
Anzio, Poli, Civitalavinia, Albano Laziale, Ponzano Romano, Castelgandolfo, Amaseno, Arnara, Velia, Cineto Romano, Montana, Civitaluparella - Autorizza la trasformazione di mutui contratti colla Cassa Depositi e Prestiti.

Tutela delle Opere Pie.

Castel S. Elia - Congr. di Carità - Autorizza il giudizio contro la signora Zelinda Ambrosi.
Concano - Monte Frumentario - Autorizza la trattativa privata per la vendita del grano.
ROMA - Orfanotrofio di S. M. degli Angeli - Autorizza la mutazione di un mutuo di L. 250,000.
Guazzano di Roma - O. P. Pascali - Respinge la cessazione di servizio a favore dei Pascali Jacobini.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Tasse sugli esercizi domestici. — Il reale principale dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1897, non che i ruoli suppletivi e di 1896 e Lo del 1897 unitamente alla matricola anno resi esecutabili presso l'Ufficio III Tasse in Campidoglio per lo spazio di giorni 15 a datare da oggi.

Gli esercenti sui ruoli suddetti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Poli n. 48, pel ruolo principale e lo suppletivo 1897 — In due rate uguali - alle scadenze del 10 giugno e 10 dicembre 1897, pel 2.o ruolo suppletivo 1896 - in una rata - alla scadenza del 10 giugno p. v.

Commissione archeologica. — Il 24 corrente ricorre il 25o anniversario della istituzione della Commissione archeologica municipale.

La Commissione festeggier

I certificati commerciali — Per un recente appalto, i proprietari delle principali tipografie di Roma hanno reclamato al Ministero perchè la Camera di Commercio rilascia certificati nei quali è detto che la tipografia A o B ha la capacità (in macchinario e materiali) per compiere certi lavori, mentre è notorio che certe tipografie tale capacità non hanno.

E poichè la capacità dello Stabilimento è una delle condizioni col quale appaltato per essere ammessi all'asta, ne consegue una violazione flagrante.

Ora il Presidente della Camera di Commercio di Roma ci scrive una lunga lettera per scagionare la Camera stessa. La riassumiamo.

La Camera, egli dice, nel rilasciare certificati l'idoneità per concorrere ad appalti si era trovata di fronte a qualche caso in cui il concorrente non presentava sufficienti garanzie. Che fare? O consegnare il certificato *contrario* all'interessato stesso, o rilasciarne uno non rispondente alla verità

In ogni modo correva rischio di non lieve responsabilità e quindi l'richiedente o di fronte all'amministrazione appaltante.

Ne fu scritto al Ministero del Commercio, dicendogli che la Camera avrebbe d'allora in poi sempre rilasciato esatti certificati, senza entrare in apprezzamenti — che in quanto alle altre informazioni sarebbero state date alle Amministrazioni, ove le avessero richieste, l'esplicito mezzo. Questa circolare fu inviata a tutte le Amministrazioni pubbliche, che ne accusarono ricevuta.

Se non che nell'ottobre si apre un'asta alle Gabelle. Concorrono parecchi di varie regioni. La Direzione delle Gabelle, senza tanti complimenti, esclude tutti i concorrenti romani, perchè i certificati rilasciati dalla Camera di Commercio erano insufficienti.

Di fronte a questa patente ingiustizia, la Camera si rivolse al Ministero del Commercio, proponendo che o si rilasciassero a capitolati o si prescrivessero a tutte le Camere di Commercio norme uniformi per il rilascio dei certificati.

Dall'ottobre a oggi il Ministero non ha trovato lampo di rispondere!

Che dovevа fare la Camera di commercio di Roma per il recente appalto? Rilasciare certificati insufficienti per favorire tutti i concorrenti di fuori e far escludere tutti i romani?

Ha fatto quello che fanno le altre Camere. Ha rilasciato a tutti ampi certificati.

Vuol dire che se ora il Ministero si sveglierà e sul ricorso e proposta della Camera di commercio di Roma N. 6078, 16 ottobre 1896, deciderà qualche cosa, si eviteranno inconvenienti e reclami.

Per un anniversario. — Ieri l'altro l'on. Alfredo Baccelli si recava a Tivoli per assistere alle feste promosse dalla Società di mutuo soccorso pel XX anniversario della sua fondazione. L'on. Baccelli fu ricevuto alla stazione ferroviaria dalle autorità locali e società con bandiere e musica. Alla storica Villa d'Este ebbe luogo un banchetto di 150 coperti. Parlarono applauditissimi l'on. Baccelli e l'avvocato Valentino Vanni, presidente della Società, facendo rilevare i progressi fatti dal sodalizio nel ventennio della sua fondazione e quanto benefizio avrebbe alla gran fede famiglia operaia ove cotali istituzioni prendessero radice.

Nel pomeriggio vi furono divertimenti e lotterie e la bella festa si chiuse con una imponente fiaccolata artistica con cui popolo e autorità, al suono d'inni patriottici accompagnarono alla stazione l'on. Baccelli.

Contro un successore! — In Subiaco per questioni d'interessi il contadino Projetti Onofrio con un trincetto feriva l'assessore comunale Felici Silvio, guaritogli stimato ripartì una lesione guaribile in 12 giorni.

Assistenza e soccorso pubblico. — Venerdì 21 corrente avrà luogo, per gentile concessione della Impresa, nel teatro drammatico Nazionale una serata di beneficenza.

Oltre la " Cavalleria Rusticana , ed il " Maestro di Cappella , sarà pure rappresentato l'ultimo lavoro di Sergri " Il Nonno ,

La festa della carità sarà resa più bella dal gentile concorso del prof. Tartaglia eccidivato dalla gentile signorina Maria Piccoli.

Nozze. — L'avvocato Nicola Ciampi, egregio amico nostro, ha sposato, in questi giorni, la graziosa e gentile signora Elisabetta Hoffer. Ai cesi, benchè già lontani, i loro auguri di nozze, giungano graditi i nostri auguri più sinceri ed affettuosi.

Pubblica istruzione. — Ieri il pr. f. Giacomo Concina nuovo ispettore capo per le scuole del Comune di Roma ha preso possesso del suo ufficio.

A giorni il prof. Concina sarà presentato ufficialmente ai direttori e alle direttrici delle singole scuole.

Pro Scuola. — Il Comitato di propaganda dell'Associazione nazionale italiana " Pro scuola , terrà adunanza domani, alle 18, in via dell'Umiltà, 36, per la nomina dei singoli delegati nei varii comuni del Regno.

Il caso Frezzi. — Ieri il giudice istruttore ha interrogato il cav. Gallo, comandante la compagnia delle guardie di P. S., e la vedova Frezzi, alla quale domandò schiarimenti — così dicesi — come era trattata dal defunto marito e quale fu l'accusa grave alla vista del cadavere.

I periti medici consegneranno oggi o domani le loro relazioni sulla autopsia del Frezzi.

Tombola. — Domenica prossima ai Frati di S. Cosimato avrà estrazione una tombola a beneficio degli Ospizi marini.

Concerti. — Ieri, nel resoconto al concerto Bertucci, si corse in vari errori tipografici; teniamo opportuno quindi di rettificare. Non " Pistoni , signorine Bonora, Giuliani, Pistoni, mandelliniste, Razzanti, Gravisi, Pizzicaria, Tiscornia, Cattano, pianiste.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l' applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Mazzanti Luigi.

Ha accolti in parte quelli di Palini Augusto, Di Nepi Graziano, D' Orzi Raffino, Bella Luigi, Altatocen Luigi.

Per la tassa fabbricati ha accolti in parte i reclami di Nocelli Luigia e Pio.

L'arresto degli assassini — L'altra sera alla stazione di Terzini furono arrestati certa Giovanni Capozzi, celibe, contadino, e la sua domestica Concetta Di Mattia, mentre stavano per salire sul treno di Napoli.

Il Capozzi, compiuto il duplice omicidio, alcuni giorni addietro, a Mallo, penetrava nell'abitazione del padrone don Stefano Terminacan, e dopo averlo barbaramente massacrato rubava una forte somma. Fu subito dato ordine telegrafico a tutte le questure d'Italia di ricercare gli autori di questo delitto, i quali finalmente sono caduti in mano della giustizia.

Cronaca di Frimicino. — Il caloliaio Luigi Labrani, romano, si ferì con un'accia al piede: niente di grave.

A Cesare Matteocia, vetturino del sig. Altieri, preso la fuga il mulietto, che lo ribaltò con violenza. Ebbe pronte cure dal Dr Speranzi — ne avrà per 90 giorni.

Incendio. — In un sotterraneo del palazzo Doria, dalla parte di piazza Venezia, affittato alla Banca Commerciale Italiana, che ha la residenza al piano. Lo dei palazzo stesso, sviluppavasi alle 10,35 di ieri un piccolo incendio in un deposito di carta.

Accorsi i vigili della Piazza di Venezia, l'incendio fu subito domato. Si calcola un danno di lire 300.

La causa si attribuisce a qualche fiammifero non bene spento gettato, casualmente, da qualche inserviente.

E' morta alla Consolazione Pompili Agata di anni 28 da Filettino che il 30 gennaio scorso in una baraonda presso Tor de' Schiavi nell'assalto di una carrozza riportava gravissime ustioni.

Investimento — In via Nazionali ieri sera un velocipedista investì il ragazzo Domenico Bucchi producendogli leggere contusioni.

I ladri — Certa Anna Sebastini, ieri, recandosi alla chiesa del Sacro Cuore, in via Forte S. Lorenzo, si accorse che le era stato rubato il portamonete contenente lire 2.

— I soliti ignoti penetrati l'altra notte nella trattoria di via delle Vacche n. 9, di proprietà di Rasore Romolo di Amelia, aperte le casselle rubarono L. 50 e due bottiglie di vino del valore di L. 2.50.

— Marino Gori, d'anni 47 romano, abit. in piazza del Mascherino 56, uscito di casa l'altro ieri, al ritorno, trovò che i ladri forzata la porta d'ingresso gli avevano involato un vestito di panno nero, e vari effetti di biancheria per un valore totale di L. 70.

Barufe. — L'altra sera in via dei Latini i fratelli Augusto e Francesco Amati, impegnarono una vivace discussione con l'oste Natale Felizi al quale dicevano di pagare un mezzo litro bevuto. I litiganti si alzarono per venire alle mani quando accorse in difesa del Felici il suo garzone Vincenzo Evangelisti che colpì in aria un colpo di rivoltella, temendo pel padrone in una vicina casa di tolleranza si dava alla fuga.

Sopraggiunte le guardie trassero in arresto Pantanello Orente Bevilacqua avendogli trovato addosso il revolver.

In via della Consolazione per divergenze di giuoco il cameriere Spinelchino Graziano d'anni 11 fu ferito alla testa con una bottiglia da un altro ragazzo a nome Antonio. Dieci giorni di cura.

— In via Arenula il venditore ambulante Marrasi Nazzarino di anni 33 da Pratolino venne a quistione con Gomei Odoardo e ricevette una spinta. Cadendo ferivasi al mento. Ne avrà per 20 giorni.

— Teodori Giovanni, di anni 12, garzone di falegname fermato mentre si trovava nella bottega di Rosatelli Augusto, in via della Furnari dove lavorava, fu bastonato dallo mastro Fioravanti Angelo. Costei un po' alterata dal vino, produsse al figlio una ferita alla testa, dichiarata guaribile in una settimana e S. Spirito.

A S. Antonio — Ricoverati:

Da bambina Emelinda Buffoni cadde e si fari alla testa.

— In via Bergamo la ragazza Margherita Di Virgilio fu morsicata da un cane. Riportò una lesione al braccio sinistro giudicata grave.

Altrettanto accadde a Pietro Filippetti, presso la stazione di Portonaccio.

— Il ragazzo Carlo Benemeglio ferì della lesiva.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il vetturino Campanari Francesco, di anni 40, romano, per essergli caduta sulla testa la stanga di una vettura che stava pulendo sulla scuderia al vicolo Orbitello, ferita guaribile in 8 giorni.

— Il ragazzo Rossi Silvio, garzone macellaio, ferito casualmente, alla coscia destra con un temperino, da un suo compagno a S. Lucia del Gonfalone. Giorni 7.

— Mancini Amalia, trentenne, domestica, morsa dal cane della sua padrona, nell'abitazione della medesima, in via Nuova Vecchio, 34. Tre ferite alla mano destra. Giorni 8 di riserva.

— Napoleoni Romolo, diciassette, romano, abitante a via Margutta, 93, ferito leggermente all'occhio destro per essere stato investito contro da certo Cannelli Luigi a Trività de'Monti.

— Il conoe Croce Antonio di anni 20 caduto nella Villa " Il Vascello , fuori porta S. Pancrazio. Si feri ceo alcuni graffi alle mani, alla mano sinistra e al braccio destro - 8 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Di Rogno Antonio, muratore di anni 35, abitante in via della Polveriera 14, con ferita al migliolo della mano sinistra.

Il Massimini è addetto alla litografia Canuzzi in via del Seminario 91, ieri, ore 12 e 15, mentre lavorava, si fracassava una mano fra l'ingranaggio della ruota di una macchina. Fu accompagnato a S. Giacomo dal commesso della litografia Gerardi Alberto.

Arrestati. — Alla stazione di Termini, ieri, fu arrestato certo Umberto Cerruti, d'anni 20, autore di furto continuato di moniglie d'ottone dei vagoni in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Sciroppo del Cappuccino. — Uno dei pochi, efficaci depurativi *segatali*. Vedi da pagina.

Biglierdi italiani e francesi. — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Cairo. Via Tritone Nuovo.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Programma che eseguirà questsoggi al Finzio il concerto degli allievi carabinieri dalle ore 16 1/2 alle 18:

1. N. N. Marcia militare.
2. Mercadante, sinfonia. " I Normanni a Parigi. ,
3. Zioulka, gavotta " Stefania. ,
4. Mozart, marcia.
5. Verdi, sel-dia " La forza del destino. ,
6. Meyerbeer, marcia indiana " L'Africana. ,
7. Fanchiotti, valtser " Reti d'amore. ,

Dr Ovidi, Consultazioni private per malattie cutiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aranoeli 56.

Monte di Pietà.

Giovedì, 20 maggio 1897 — **1ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 *ottobre* 1896 fino alla polizza **211606**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 29 *ottobre* 1896 fino alla polizza **16191**.

Sipagnani resti dei pegni caduti nelle aste cessate.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Piroscafo " Corriere di Roma ,, cap. Maestrale Paolo - con merci estere e nazionali da Genova.

TEATRI DI ROMA

" I fratelli " di S. Lopez.

L'autore è giovane, ma già ha dato buona prova di sè; questa volta non è riuscito, ma c'è da attendersi che presto sarà prodotto il lavoro ritirato. Tuttavia bisogna convenire che anche in questi *Fratelli* pure fortunati, alcune scene sono state giudicate veramente buone, talune caratteri sono sembrati argomentate esaminati od osservati: infine, ciò che si chiama *teatralità*, non manca al lavoro, benchè un poco languido, e di scarso effetto.

Forse gli atti sono, a non poco, il tema non in tutto nuovo; infine si tratta di un odio che divide due fratelli, che finalmente amano della stessa donna. Di fratelli rivali ne abbiamano sulla scena, e lo Schiller ed il Kotzebue ne hanno, anzi, fatti i protagonisti di due fra i loro drammi migliori.

Se non che, le cause, i motivi dell'astiene, non sono sembrate quelle che più logicamente avrebbero potuto condurre alla conciliazione; ma il Lopez ha voluto che la commedia avesse lieto fine: sì i due fratelli si abbracciano, perdonandosi. La donna stessa che aveva non ultima causa dei loro rancori, è quella che li riunisce.

Così si svolgono i tre atti, ma freddamente, tanto che il pubblico, ben disposto verso il giovane autore, non ha potuto dimostrare che quella approvazione che, in fine del primo atto. Il secondo è passato sotto un silenzio completo; e solo il terzo ha rialzato le sorti del lavoro.

Un improvviso malore ha impedito la signorina Pillotti di continuare nella sua parte, sua delle principali, precisamente colei che conclila i due fratelli.

La signora Marinelli, che subito, l'ha sostituita, ritavandosi quella sconosciuta artista me essa è, anche se recita senza prova e senza preparazione. Il pubblico l'ha compresa e l'ha vivamente applaudita; e si deve il Lopez, che terminata la commedia, è stato chiamato al proscenio.

Gli spettatori del Valle hanno voluto così dimostrargli la loro simpatia e dargli un voto d'incoraggiamento all'opera sua.

Questa sera si ritorna allo *Spiridione*.

Giovedì prima rappresentazione del *Ponte del Diavolo*, commedia in 5 atti di Richard Jaffè e Wilhelm Wolf.

Costanzi — Stasera replica della *Gioconda* col nuovo tenore Aurelio Marsi, attesovi con impegno, e cantandovi stasera l'indisposizione del Masin.

Di *Gioconda* avremo poche rappresentazioni: anzi può dirsi quasi l'ultima settimana, essendo il teatro impegnato per il primo giugno con gli spettacoli di prosa. Quindi è bene rammentare che all'eccellente orchestra del ballissimo lavoro del Penchiati, il Lepreno ha aggiunto il vantaggio dei pezzi, i quali, come cromati si se, sono di una misteria assolutamente straordinaria.

Nazionale. — Lavoro anch in scena l'ultimo lavoretto di P. Mascagni: *Zanetto* nuove per Roma.

Diciamo lavoretto perchè comprende una sola scena o meglio un solo duetto fra soprano e mezzo soprano.

Il pubblico naturalmente corre in gran numero alla novità, ed ora veramente pubblico molto: aristocrazia, borghesia, municisti insigni, critici e via dicendo. La sala presentavasi un magnifico effetto.

Lasciamo al maestro critico piena libertà di giudizio, lui meglio di noi potrà dire di questo *Zanetto*.

Solamente constatiamo che l'esecuzione fu buona e che precorrè grandi applausi alle due artiste. Anzi la signorina Rinaldi bissò *Verrisse* del lavoro detto.

Prenotiamo per le *Sanette I Papiasses* dove il baritono Bellati ritornò agli onori ed alle feste nella parte di *Tonio*, benchè il prologo.

Stasera replica dello spettacolo ed al più presto *Cavaer*.

Manzoni. — Sempre *I davoletti*.

Al **Metastasio** continuano i favori del *Torneo ed al Circo Reale* domani grande sfida di lotta fra due colossi: il Gerardys ed il Russo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Giocondo, ore 21.
Nazionale — Zanetto, ore 20.
Valle — Spiridione, ore 21.
Manzoni — *I due forestieri*, ore 21.
Metastasio — *Il torneo(ò)*, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20[illegible] - Ingresso L. 1.

La
Vendita artistica giudiziaria

di **due quadri** dipinti alla tempera su tavola del secolo XVI e XVI avrà luogo in Roma

Mercoledì 19 Maggio

alle ore 16 (4 pom.) nella

Casa di Vendite D. Corvisieri

Via Due Macelli N. 86

col **40 0[0] di ribasso sui prezzi di stima**

La vendita sarà effettuata per mezzo dell'Ufficiere Giuseppe Narioni, coll'assistenza del perito **Domenico Corvisieri**, cui spetta la descrizione dei quadri.

Per ogni altra informazione rivolgersi alla Casa di Vendite suddetta.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale L. 6 milioni Inter. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno di mercoledì 23 giugno 1897 alle ore 14, nella sede della Società in via Poli n. 14, in Roma, col seguente

Ordine del giorno

Autorizzazione al gerente ed al consiglio di vigilanza a trattare e concludere la conversione dell'attuale prestito in obbligazioni 6 0[0] in altre coll'interesse 4 0[0].

Trattandosi di argomenti soggetto alle prescrizioni degli art. 158 e 177 del Codice di Commercio, per i quali è richiesta la presenza o rappresentanza dei 3/4 del Capitale emesso, i signori azionisti sono vivamente pregati a voler intervenire o farsi rappresentare con procura, conferita anche con semplice lettera a mente dell'art. 28 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni può farsi, sia alla Cassa sociale in Roma, via Poli n. 14, sia presso i Banchieri approvati dalla Società.

Roma, 18 maggio 1897.

Il Gerente: *C. Pouchain.*

Grandi Vendite pubbliche nel Salone Saporetti

VIA DUE MACELLI N. 70

di tutti oggetti d'arte antica e moderna, Pittura, Scultura, acquarelli, pastelli, bronzi, marmi, stoffe, mobili, cose, ecc. Sabato 22 corr., Lunedì 24, Martedì 25, Venerdì 28, Sabato 29 ore 10 ant. e ore 4 pom.

I Cataloghi si trovano subd. e nel primo Stabilimento di Vendite di Via Nazionale 37 presso la Ditta incaricata G. Castelli e Figli.

IL 20 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dirittrice ocolistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER,

fino alla suddetta data riceve per le **correzioni** ne dei difetti e delle debolezza di vista, **mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Bevete l'acqua Augusta digestiva, salutare, con soli 15 cent. la bottiglia è portata a domicilio dagli acquacettonari.

MALATTIE NERVOSE Dott. P. Ghidardacci Via XX Settembre 3 dalle 4-5 p

ISTITUTO KINESITERAPICO

Ginnastica medico meccanica svedese medica - Massaggio medico-meccanico manuale ed elettrico — Ortopedia inerunenta — Tremuloterapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.

Palazzo Morosi all'Esedra di Termini, entrata via Torino, 117 Direttore Dr C. COLOZZA.

Sterilizzazione del latte.

Piazza S. Ignazio 126 — Grande produzione di latte **sterilizzato, materno-nato** per bambini e per la cura dei malati (malattie di stomaco, intestinali, nefriti, ecc.). Indispensabile nella stagione estiva per preservire i catarri intestinali dei bambini. (3)

Il Dentista A. PELLEGRINI

si è trasferito in Via del Tritone n. 36 p. p.

Ultime Notizie

Lo L.I. MM. il Re e la Regina arriveranno in Roma questa mattina alle 6.14 con treno speciale.

Saranno ossequiati dai Ministri e da tutte le autorità.

La Camera di ieri.

Dopo le solita interrogazioni ha ripresa la discussione sull'Africa con un discorso da borghetto, dell'on. Pozzi per la fuga immediata, al quale ha risposto contropposto quello dell'on. A. Valle, che non vorrebbe cedere neppure Cassala.

Veramente notevole fu il discorso dell'on, San Giuliano (che non pareva il San Giuliano delle piccole querimonie Catanesi). La Camera in seconda è molta attenzione a l'oratore s'ebbe in fine vive approvazioni.

Ne avremo almeno per altre due sedute.

La Camera approvò a scrutinio segreto i quattro progetti per variazioni di stanziamenti nei bilanci in corso.

Riforma forestale.

La Commissione per la legge forestale continuò nella discussione della legge, che la maggioranza approva, ma è una intenzione di portarvi vari emendamenti relativamente ai vincoli, alle spese ed ai rimboschimenti.

E' nuovamente convocata per oggi.

Banca d'Italia.

Possiamo confermare che la Banca d'Italia si è dichiarata disposta ad assumere tutte le immobilizzazioni degli Stabilimenti di credito in via di liquidazione, specialmente la Banca Generale e il Mobiliare onde chiudere le liquidazioni entro un termine massimo di sei mesi.

Ove entro tale termine tale regolarizzazione non fosse compiuta, si procederebbe alla espropriazione immediata degl'immobili ipotecati in armonia alla relativa legge 1896.

Questa decisione della Banca, che per il fine cui mira, sarebbe salutare per il nostro mercato finanziario, è oggetto di commenti svariati nei circoli bancari, intendendosi difficile, secondo taluni impossibile, specialmente pel Mobiliare e la Banca Generale, di ultimare la liquidazione in sei mesi.

I creditori, soprattutto, sprovvisti di speciali garanzie, temono che volendosi risanare il mercato non si finirà che fallendo e più che cadrebbero quasi esclusivamente su di essi, i quali da una liquidazione normale, non violenta e precipitata, speriamo un riparto superiore al 30 per 0[0].

Smentita.

L' *Opinione* di ieri sera smentisce completamente il racconto di un duello da parte degli agenti di P. S. a Gattorno in Genova nel 1886, narrato alla Camera da Cavalletti.

Siccome allora era prefetto di Genova il comm. Affazio, è ricordato con dati e circostanze il fatto in modo preciso e il Gattorno, al quale nessuno tirò un capello, non vi fa davvero la più bella figura.

Domani lo riassumeremo.

A palazzo Braschi.

Ieri mattina l'on. presidente del Consiglio ha ricevuto il questore cav. Minozzi, presentatogli dal direttore generale della pubblica sicurezza Comm. Casalini.

L'on. Di Rudinì ha voluto essere informato dei vari servizi di pubblica sicurezza della questura di Roma.

Ieri la Commissione composta dei senatori Beltrami-Scalia e Bernabò-Silorata ha principiato i suoi lavori a palazzo Braschi per l'esame a sei fogli di segreteria per la amministrazione carceraria. Di 27 concorrenti solo 16 si sono presentati agli esami scritti.

Le leggi di Registro.

S. M. il Re ha firmato il decreto che approva il testo unico delle leggi di Registro, comunicato dalla Commissione presieduta dagli on. Frola e Michelozzi.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Bravetta Ettore è destinato al Ministero in luogo del capitano di corvetta Del Bono Alberto. Egli dovrà portarsi trovarsi a Roma il giugno.

A sostituire il signor Bravetta alla Commissione permanente è destinato il tenente di vascello Porta Ettore, che studierà perciò dalla r. nave " Italia , e sarà a sua volta sostituito nelle dalla nave dall'altro tenente di vascello Rossi Alfredo.

La r. nave scuola mezzi " Caracciolo , è partita ieri da Spezia per una crociera d'istruzione.

La r. nave " Calabria , è partita da Spezia per raggiungere la squadra di riserva.

Ieri a Castellammare è stato varato il r. avviso " Colonna ,,

---

La " Confienza , è partita da Napoli - il " Volta , è partito da Massaua - il " Palinuro , è partito da Cartagena - l' " Etna , è giunto al Pireo.

I Sovrani a Torino.

Torino, 18 — S. M. il Re, oltre avere disposto che il Principio di Napoli consegna con 100.000 lire all'Ospedale Mauriziano, elargì 40.000 lire ai poveri e 5000 all'Ospedaletto infantile.

S. M. ha conferito molte onorificenze.

Il Re e la Regina col Principe e la Principessa di Napoli partirono alle ore 16.45

Torino, 18. — Il Re e il Principe di Napoli visitarono stamane varie caserme. Assistettero quindi in piazza d'armi alle esercitazioni del bersaglieri e di due squadroni di cavalleria. Domani ci pres parte anche il Conte di Torino. Infine visitarono l'Accademia Militare. Il Re si trattenne a lungo con Tantarri che ne è il migliore allievo.

Il Re e la Regina sono partiti alle 15,55 per Roma ed il Principe e la Principessa di Napoli per Firenze.

Lo vie e le piazze lungo il percorso erano affollatissime. Nei presi della stazione la circolazione era assai intensa. La famiglia reale fu accolta da entusiastiche continue acclamazioni di *Viva il Sovrani*, *Viva i Principi*, *Viva Savoia*.

Tutti i Principi e le Principesse, le autorità e le Rappresentanze estere presenti le LL. MM. ed AA. RR. alla stazione ove moltissime dame offrirono fiori alla Regina ed alla Principessa di Napoli.

La tettoia era stipata e l'arrivo dei Sovrani e dei Principi fu salutato dalle grida di entusiasmo di evviva che si ripeterono al momento della partenza mentre si agitavano i fazzoletti e i cappelli.

---

(3) **Genova**, 18 — Il Re e la Regina col Principe e la Principessa di Napoli transitarono per la stazione Brignole alle ore 19,36. Le LL. MM. e AA. RR. furono ossequiate da tutte le autorità e vivamente acclamate da numerosi folla.

I funerali del duca d'Aumale.

(3) **Dreux** 18. — La salma del Duca d'Aumale è stata scpolta alla presenza dei Duca e della Duchessa d'Aosta, di numerosi Principi e Principesse della Casa di Orléans, di parecchi membri del Corpo diplomatico, delle autorità, di ufficiali superiori e di molta folla.

INFORMAZIONI ESTERE

Nozze al Montenegro.

(3) **Cettinje**, 18 — E' stato celebrato oggi il matrimonio tra la Principessa Anna del Montenegro ed il Principe Francesco Giuseppe di Battenberg. Le cerimonie religiose furono celebrate a Cetinje, alla Chiesa metropolitana, in rito ortodosso e poi alla Legazione Britannica in rito evangelico.

Vi assisteranno il Principe Nicola colla Principessa Milena e gli altri Principi e Principesse del Montenegro, i Granduchi russi, il Principe Ereditario di Serbia, i Principi Danilo e Demetrio, tra cui il residente austro-angarico Kosoyaski quale rappresentante speciale dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ed altri funzionari e notabilità. Le truppe formavano la guarnigione del corteo nuziale. Immensa folla ha fatto agli Augusti Sposi una imponente ovazione.

(I nostri rispettosi auguri alla simpatica sovrana della nostra Principessa ereditaria).

---

(3) **Costantinopoli**, 18. — Il Sultano ha conferito al Principe Francesco Giuseppe di Battenberg il Gran Cordone dell'Osmanlà in brillanti.

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE

Madrid, 18. — Si ha da Manilla che questi tutti i villaggi della provincia di Cavite sono stati occupati dalle truppe del Governo e che la maggior parte degli insorti fuggiaschi si sono presentati all'indulto.

A CUBA.

(3) **Madrid**, 18. — Si ha dall'Avana: Il generale Weyler ha fatto, colle sue truppe, una marcia da San Giovanni Zorro per Arroyo Blanco fino a Placetos, senza incontrare gruppi d'insorti; egli incontrò soltanto alcuni dispersi in istato compassionevole.

Gli spagnuoli hanno preso al nemico molte armi e quattromila cartuccie.

Nessuna insorti si sono presentati all'indulto.

Svezia e Norvegia.

Si ha da Stoccolma: L'Esposizione generale delle arti e dell'industria è stata aperta oggi (18) alla presenza del Re, del principe Carlo e di altri membri della famiglia reale, che sono stati ricevuti dal principe ereditario e dai membri del Consiglio.

Il principe di Bismarck.

Berlino. — Il conte Herbert di Bismarck è recato a Friedrichsruhe per determinare suo padre a fare una cura a Gastein.

Il principe ha ripreso le sue passeggiate abituali e sta benissimo.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 17 il *Lac Palmer* è partito da Barcellona per Colon.

Il 17 il *Fulda* e il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito da Gibilterra rispettivamente per New-York e per Genova.

L'*Ems*, della stessa Società, è partito il 17 da New-York per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 18 Maggio 1897.

La prima parte della borsa odierna fu abbastanza ferma per la Rendita quantunque poco attivi. Per fine corrente si trattò da 97.30 a 97.32 1/2. Consolidati però i primi corsi di Parigi in sensibile miglioramento ai sali rapidamente da 97.37 1/2 a 97.50 1/2 per poco di chiusura.

Contanti fermissimo effettuò il 97.32 e 97.35 ai fine subito 97.40 e 97.47 1/2. Rendita 4 1/2 107.20 circa.

Valori poco attivi ma generalmente ben tenuti.

Banca d'Italia 703 — Mediterranei 672 — Acqua 1246 — Gas 810 — Omnibus 236,50 e 237,50 — Condotte 194,50 e 194 — Molini 120 — Metallurgiche 116 — Risanamento 24 domandato dopo 28.

I cambi seguirono la tendenza della Rendita.

Pecosi prima 105.17 1/2 per la Francia 26.40 per il Londra. Calmano più deboli domandati ai seguenti prezzi.

Francia 105.05 — Londra 26,38.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 97.55 a 97.57 1/2 — Consolidato 3[illegible] 97 — Condotte 195,50 193 — Risanamento 25,50 — Acciarie 117,50.

Cambio dazio doganale 19 Maggio L. 105.15

Dal 17 al 33 - fino a L. 100 - L. 105.10

BORSE ITALIANE — 18 maggio 1897

N. B. - I pezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 31	97 37	97 17	97 30
» fine cor.	97	97 45	97 27	—
Id. 4 1/2 0/0	107 15	107 15	107 20	—
Az. B. d'Italia	704	—	704	704 —
» Generale	—	58 50	—	—
» Cert. Inedite	516 —	516 —	516 —	516 1/2
» Merid.	679 —	680 —	678 —	678 1/2
di Torino.	—	—	646 —	—
» Sconto.	—	—	64 —	—
» Tiberina .	—	—	7 —	—
Sovvens.	—	—	14 —	—
Nav. Gen.	918 —	918 —	—	—
Rail. Zuc.	—	533 50	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	504 50	—	—
Id. Merid.	—	319 —	—	—
Ind. F. Tir. 4 0/0	—	477 76	—	—
» 3 0/0	—	299 —	—	—
» S. Paolo	—	—	512 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia viste	105 25	105 12	105 20	105 17 1/2
Berlino 14.	129 55	129 47	—	129 54
Londra id.	26 42	26 40	26 40	—
Londra a 8m.	—	—	26 42	26 37

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Genova, 18, ore 21,90. — (Borsino). — Rendita 97,55 fine mese 97,61 — 4 1/2 per 0/0 107,25 — Meridionali 681. — Mediterranee 517 — Navigazione 319 a 320 — Raffinerie 235 a 236 — Banca d'Italia 705.

	Parigi, 18, 15.14	Apertura	Chiusura	Bonlevard
3 0/0	franc. 3 0/0 amm.	—	101 35	—
	» 3 0/0 perp.	103 37	103 35	—
	» 3 1/2 0/0	106 10	106 15	—
1	ITALIANA 5 0/0	93 15	93 30	—
2	turca	19 85	20 05	—
3	spagnuola . .	61 1/4	60 97	—
4	russa nuova .	—	97 1/2	—
5	portoghese .	—	21 1/2	—
6	Ungherese .	—	—	—
7	Egiziano 4 0/0	—	533	—
8	Banca di Parigi.	844	846	—
9	Banca Ottomana	—	541	—
10	Credito Fondiario.	—	672	—
11	Azioni di Suez .	—	3247	—
12	Lotti Turchi.	—	103 1/2	—
13	Fer. Meridion. Ital.	—	646	—
14	(sull'Italia . .	—	3	—
15	» Lombe . . .	—	8 11	—
16	» Madrid . . .	80 1/2	—	—
17	C. sull'Argentina.	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18 ore 15.45 **(Fonte francese)** — Mercato ripreso su tutta la linea ed ammanio sempre più spagnuolo.

Parigi, 18 ore 15.35 — (Fonte italiana — Fermissimi parlasi armistizio 103,25 — 12[illegible] 25[illegible] — 37[illegible] — 57[illegible] — 93,80 — 85[illegible] — 65[illegible] 85[illegible] — 13[illegible] — 645 — 20,05 — 26[illegible] — 54[illegible] 3[illegible] — 503 — 669 — 01 — 50[illegible] — 87[illegible] 11[illegible] — 709.

Vienna, 18 calma **Londra** 18, mezzogiorno

	17	18	16	18
Cº nazion	362 50	361 87		
R.aust.o	102 70	102 70	Cons.	113 1/8
Id. arg.	101 60	101 40	Italiana	93 1/8
N. a d'oro	92 1/8	92 1/8	Turca	19 1/8
Lire Ital.	45 35	45 3	Egiziano	106 1/8
C. Londra	119 65	119 65	Argento	28 1/8

Berlino, 19 fondissimi **Sconto ufficiale**

	17	18
Ital. cont.	93 20	93 40
L. mese	93 20	93 50
Mobiliare	95 70	95 90
Merid.li	137 50	137
N.P.russo	66 60	66 70
Rubio	216	215
C. Italia	77 15	77 35

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia . . .	3 per 0[0]
Inghilterra .	3 per 0[0]
Germania . .	3 per 0[0]
Austria . . .	4 per 0[0]
Belgio . . .	3 1/2

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA*)*

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

— E' un costume romano insultare un individuo che ha accettato di battersi con noi? — domandò Gouache — allora siamo più educati in Francia poichè salutiamo i nostri avversari prima di cominciare il duello.

Ciò detto lo zuavo salutò Giovanni cortesemente e gli volse le spalle, lasciandolo di peggior umore di quando lo aveva incontrato.

Gouache era rimasto troppo sbalordito da quel colloquio per ragionare pacatamente sulle cause che lo avevano provocato, ed aveva accettato il duello con Sant' Ilario alla cieca, perchè non poteva evitarlo e perchè qualunque offesa egli avesse recato involontariamente a Giovanni, era a sua volta stato offeso da lui in modo da non lasciar altra alternativa che la sorte delle armi.

Il suo avversario aveva confessato, anzi si era vantato di essersi introdotto nelle sue stanze e di aver portato via la lettera e lo spillo.

Questo solo costituiva un'offesa per la quale era necessaria una riparazione, ma, non contento di questo, Sant'Ilario gli aveva fatto direttamente del monitore.

Le cose erano così confuse che sarebbe stato difficile dire qual'era la parte offesa, ma poichè il principe aveva indubbiamente fornito un pretesto più che sufficiente, il soldato aveva colto l'occasione per far la proposta di mandargli due amici a chiedergli soddisfazione.

Era chiarò però che il duello non poteva aver luogo subito, finchè Gouache trovavasi sotto le armi ed era assolutamente necessario che egli ottenesse un permesso per sapersi, in quei momenti, la propria vita in una questione privata.

Era dunque certo che i suoi superiori non avrebbero permesso nulla di simile pel momento, e Gouache, da parte sua era lieto di questo fatto. Egli preferiva morire sul campo di battaglia piuttosto che in un duello, pel quale non c'era adeguato motivo, tranne quello che un uomo, vergognosamente ingannato da una o più persone sconosciute, lo aveva attaccato per una cosa della quale egli era innocentissimo.

Non aveva la più piccola intenzione di evitare lo scontro, ma preferiva di rendere qualche servizio ad una causa alla quale si era dedicato, piuttosto che esser passato da parte a parte da uno il quale era suo nemico soltanto per un equivoco.

La riputazione di Giovanni come schermidore, rendeva probabile che l'esito dello scontro fosse sfavorevole a Gouache, mentre quest'ultimo, con quella semplice intrepidezza che era nel suo carattere, confidava nella possibilità di distinguersi prima di essere ucciso.

Una mezz'ora più tardi, due ufficiali degli zuavi si fecero annunziare a Sant'Ilario e trovarono i rappresentanti di quest'ultimo ad aspettarli.

Giovanni aveva avuto la fortuna di trovare in casa il conte Spicca.

Il melanconico gentiluomo era stato suo secondo nel duello che egli aveva avuto con Ugo Del Ferice circa tre anni indietro, ed aveva poi nel suo uno dei secondi di questo e causa della alcune condotta da lui tenuta sul terreno.

In conseguenza di ciò egli era stato assente fino a poche settimane prima, quando, accomodate le cose, potè tornare senza essere molestato.

Al circolo avevano fatto l'osservazione che non sarebbero passati molti giorni dopo il suo ritorno, senza che a Roma succedesse qualche cosa.

Egli era un uomo alto, dall'aspetto cadaverico, eccessivamente pronto a risentirsi delle offese ed eccessivamente abile nell'eseguire quella pericolosa quantità di sangue, che egli credeva conveniente per riparare l'insulto.

Non si sapeva che avesse mai ucciso nessuno per caso, ma raramente aveva mancato di prenderal la vita dell'avversario, quando aveva risoluto di farlo.

Spicca aveva portato con sè un altro amico di cui è superfluo parlare.

Il colloquio fu breve e concludente.

I due ufficiali avevano istruzioni di chiedere un duello serio e Spicca ed il suo compagno avevano l'incarico di rendere, potendo, le condizioni di questo assai più pericolose.

D'altra parte gli ufficiali spiegarono che Roma essendo in stato d'assedio e Garibaldi quasi alle porte, lo scontro non poteva aver luogo finchè quella crisi non fosse cessata.

Essi si impegnavano a presentarsi in luogo di Gouache, nel caso questi fosse ucciso in qualche combattimento.

Spicca, il quale non conosceva la vera causa del duello, ed era stato assai alquanto sorpreso che Giovanni avesse avuto una questione con un suavo, non credè di dover pretendere uno scontro immediato, ma chiese di ritirarsi per consultare il suo primo, irregolarità che fu naturalmente accettata dall'altra parte.

In cinque minuti tornò dicendo che accettava le proposte condizioni e che avrebbe aspettato venticquattr'ore per sapere quando Gouache sarebbe pronto.

I quattro gentiluomini redassero il necessario verbale e si separarono in termini amichevoli dopo pochi minuti di conversazione, nei quali furono fatte varie proposte circa il terreno.

Spicca solo rimase e si recò immediatamente da Giovanni, portando una copia del verbale di cui l'inchiostro non era ancora asciutto.

— Eccolo — disse melanconicamente entrando nella stanza colla carta in mano. — Queste rivoluzioni sono molto noiose; non finiscono mai gli inconvenienti che portano.

— Dunque non si poteva fare altrimenti — rispose Giovanni con aria tetra.

— No davvero; credo di non avere la riputazione di perdere tempo in questo genere di cose. Dovete cercare di divertirvi più che potete finchè non arrivi il giorno del duello.

" E' un peccato che non abbiate qualche altro affare d'onore tra mano, tanto da passare il tempo piacevolmente; e poi vi tercebbe in esercizio. Ma intanto godetevi il piacere in anticipazione. Giovanni rise con voce rauca.

Spicca staccò un fioretto dal muro e si mise a giuocare con quello, guardando la lunga e sottile lama poi appoggiandone la punta al tappeto e piegandola per vedere se mollegziava bene.

Gli occhi di Giovanni seguivano i suoi movimenti osservando il flessibile acciaio, le lunghe braccia di Spicca, le sue dita nervose e il suo speciale modo di impugnar l'arma.

— Come fate per uccidere il vostro avversario tutte le volte che volete? — domandò Sant'Ilario con un tono tra l'indifferente e il curioso.

— Una cosa semplicissima almeno col fioretto — rispose l'altro, tirando dei colpi in aria. — Ora, se volete prendere un fioretto vi fa la promessa di toccarvi in qualunque parte del vostro corpo in tre minuti. Potete fare un segno col gesso in qualunque punto vogliate.

" Se io agarro di un capello mi lasciarò tirare da voi senza stare in guardia.

— Grazie — disse Giovanni — non mi curo di essere infilzato stamattina, ma confesso che mi piacerebbe di sapere come fate.

Non potreste toccare senza ferir gravemente?

— Certo, se non vi importa di una graffiatura in una spalla o in un braccio. Tenterò di non farvi versar sangue.

" Venite qui... così... in guardia... aspettate un momento... dove volete esser colpito? questa è una cosa importante.

Giovanni, che era di un umore desolante e non sapeva troppo quel che faceva si sentì quasi eclarato all'idea di un assalto che gli anticipava il gusto della realtà.

Nella stanza attigua vi era un biliardo ed egli andò subito a prendere un pezzo di gesso.

— Qui — disse facendo un piccolo segno bianco nell'abito sulla sua spalla destra.

— Benissimo — osservò Spicca — ora non vi avventate, se no vi potrei far male.

— Debbo attaccare anch'io? — domandò Giovanni.

— Se volete, ma non mi toccherete.

— Vedremo — rispose Sant'Ilario. punto dalla cattiva opinione che aveva Spicca della sua abilità. — In guardia!

Si misero in posizione e cominciò l'assalto.

Giovanni immediatamente provò il suo metodo speciale per disarmare l'avversario, metodo che raramente gli falliva.

Egli dimostrava inoltre che Spicca gli aveva veduto impiegare con successo questo abile sistema contro Del Ferice.

Il melancolico duellista aveva passato delle settimane a studiare quel giuoco e se ne era reso completamente padrone.

Con grande sorpresa di Giovanni, la mano del conte girava colla stessa facilità di una palla in un tubo, cedendo allo sforzo mentre la punta del suo fioretto deviava appena dalla linea diritta.

Giovanni, irritato dal suo insuccesso, fece una rapida finta e tirò una botta a fondo.

Spicca la parò con una disinvoltura ed una noncuranza come se il principe non fosse stato che un principiante, e gli lasciò il tempo di ricomporsi prima di rispondere.

Due buoni secondi dopo che Sant'Ilario si era rimesso in guardia il fioretto di Spicca gli fu addosso con una rapidità da rendere inutile ogni parata e allora Giovanni sentì un acuto bruciore alla spalla destra.

Spicca balzò indietro e abbassò l'arma.

— Credo di avere colpito nel punto giusto — disse freddamente e si avanzò per esaminare l'abito di Giovanni.

La punta del fioretto era penetrata nel centro del segno fatto col gesso ed aveva prodotto una ferita nel muscolo della spalla della profondità di un centimetro.

— Osservate — continuò — questa è una semplice botta di terza, senza finta, senza nessuna astuzia.

Giovanni, comprendendo la sua assoluta inferiorità di fronte a questo maestro nell'arte della scherma, rise di cuore della propria sconfitta.

Fin che aveva supposto che una specie di sguaglianza esistesse fra loro si era arrabbiato di rimanere al disotto; ma quando vide con quanta facilità Spicca aveva raggiunto il suo scopo, l'ammirazione per tanta bravura gli fece dimenticare la collera.

— Come diavolo fate? — disse — io credevo di poter parare un semplice colpo di terza anche senza cessere alla vostra altezza.

Allora Spicca spiegò a Giovanni il suo sistema, che consisteva specialmente in un modo particolare d'impugnarsi fioretto coll'indice disteso e in una grande abilitudine, parte istintiva e parte acquistata con lungo esercizio, di porre quel dito in direzione del punto che doveva essere colpito e di far seguire all'arma la stessa direzione.

— Provate ad esercitarvi anche voi — concluse — mentre attendete Gouache, ciò vi farà passare il tempo in modo piacevole.

Spicca, la cui più gradita occupazione della vita era il maneggio delle armi, non aspeva concepirne un'altra più deliziosa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ..... Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Mode**, spiegazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 30 parole L. 5 - di 15 L. 3 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cosmo di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* cent. 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia la macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida dei Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL SS. ANGELUNO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (ad 1. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrista 8).
Id. CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 8).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 720, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 15-15
Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 2/3.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesse sopra, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto *il 1 e il 15* di ogni mese, dalle 10 alle 12.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 12: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stendone del Cortile: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.
Galleria: DORIA-LANDI, via Lungara 16, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Colosseo: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 13.

DILETTANTI FOTOGRAFI

Per solo L. 16,60 Franco Regno

Una macchinetta istantanea E/9 con lente in capo nera, lavorazione Germanica, con 2 mirini, scatto automatico delle lastre con. *Accessori per l'uso:* lastre sensibili, carta ariostatico, cartoncini, sviluppo, fissaggio, bagno unico, lanterna, cordoncino, guida pratica. Si garantisce la buona qualità. - Per commissioni rivolgersi a

SI spedisce in nobil cassetta

SILLA PICCALUGA
MILANO - 2. Antonio, 19 - MILANO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,6	7.-	8,50	12,05	17.-	—	—
Foggia	8.—	8,30	11,40	20,50	23,17	—	—
Torino	8.—	8,30	8,10	14,40	20,50	23,17	—
Milano	8.—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	8.—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	2,40	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano	9,30	—	—	13,15	16,30	—	—
Tivoli	7,40	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	7,40	—	9,10	16,40	17,25	20,50	22,10
Frascati	6,25	10,-	—	13,40	19,5	17,40	—
Assisi-Settuna	6,15	10,20	—	—	—	17,40	—
Marino-Albano	6,25	—	9,10	16,40	17,25	17,7	—
Velletri-Terracina	6,10	11,40	—	—	—	11,70	17,45
Rocca giovine-Velletri	6,10	—	10,—	—	—	17,20	—

Arrivi alle linee di

Napoli	9,20	—	—	10,30	18,1	20,10	—
Foggia	6,40	10,—	10,30	—	18,40	23,—	20,30
Torino	6,40	10,—	10,30	—	18,40	23,—	20,30
Milano	6,40	10,—	10,30	—	18,40	23,—	20,30
Ancona-Foligno	6,40	11,30	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,30	—	18,10	—	23,30	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	18,20	23,45	—
Tivoli	10,10	—	—	—	—	20,30	—
Civitavecchia	6,40	10,—	13,30	18,40	23,—	20,30	
Frascati	8,40	9,8	12,30	18,30	20,10	—	—
Assisi-Aquila	—	12,35	19,20	—	—	—	—
Albano-Albano	7,20	9,50	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	—	8,40	11,20	13,22	—	—	23,50
Viterbo-Rocca	9,30	—	—	13,50	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,50	10,15	13,15	19,15	—	—
Ponte Lucano	a.	7,6	10,30	13,30	19,30	—	—
Tivoli	a.	7,40	11,3	13,54	17,1	19,55	—
Tivoli	p.	6,15	8,50	11,37	13,55	17,47	19,54
Ponte Lucano	a.	6,50	9,25	12,14	14,31	18,24	19,28
Roma	a.	7,55	10,11	13,20	17,20	19,10	20,25

Coincidenza

Orario delle Ferrovie

Arrivi alle linee di

Napoli	9,20	—	—	10,30	18,1	20,10	—
Foggia	6,40	10,—	10,30	—	18,40	23,—	20,30
Torino	6,40	10,—	10,30	—	18,40	23,—	20,30
Milano	6,40	10,—	10,30	—	18,40	23,—	20,30
Ancona-Foligno	6,40	11,30	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,30	—	18,10	—	23,30	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	18,20	23,45	—
Tivoli	10,10	—	—	—	—	20,30	—
Civitavecchia	6,40	10,—	13,30	18,40	23,—	20,30	
Frascati	8,40	9,8	12,30	18,30	20,10	—	—
Assisi-Aquila	—	12,35	19,20	—	—	—	—
Albano-Albano	7,20	9,50	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	—	8,40	11,20	13,22	—	—	23,50
Viterbo-Rocca	9,30	—	—	13,50	—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,50	10,15	13,15	19,15	—	—
Ponte Lucano	a.	7,6	10,30	13,30	19,30	—	—
Tivoli	a.	7,40	11,3	13,54	17,1	19,55	—
Tivoli	p.	6,15	8,50	11,37	13,55	17,47	19,54
Ponte Lucano	a.	6,50	9,25	12,14	14,31	18,24	19,28
Roma	a.	7,55	10,11	13,20	17,20	19,10	20,25

Coincidenza

Avviso di aumento di sesto

Il giorno 19 Maggio corrente scade il termine per l'aumento di sesto per l'acquisto del casamento in **Albano Laziale**, Via del Corso 210-211, di altra casa ivi, N. 228, e del primo piano della casa sulla stessa via N. 108. Detti lotti sono stati provvisoriamente deliberati il 1. per L. 21,910, il 2. per L. 3,120, il 3. per L. 3,000.

Le offerte di aumento si fanno presso lo studio del Notaio **Pietro Simoncelli** in **Albano.**

Si cerca comprare grande terreno

di poco valore (sabbioso o paludoso) in provincia di Roma. Scrivere c. 7806 M. Hassenstein a Vogler, Milano.

Ristoratore dei Capelli

Rossetter

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, oruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Agisce in natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora, pulisce la cute, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li rinascere sulla parte calva quando vi resta ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di R. R. Keith, *Cannan Street, City*, London, le echieste in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depuratori del sangue. Guarisce radicalmente le malattie acquisite, l'*erpetismo*, l'*artrite*, la *scrofola* ecc., distrugendo i parassiti, che sono la causa primale delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *e decimi*. Altri vegetali *5 decimi*

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

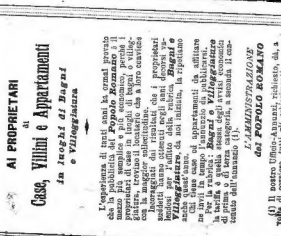
Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Rafforza:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di l. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappucini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Cura certa, per la quale basta due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*



L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità nel *Popolo Romano* è la più proficua, perchè il giornale è letto dai proprietari di case in luoghi di bagni, villeggiatura, tenimenti, tenute ecc. Epperò i proprietari che hanno case od appartamenti da affittare nei luoghi di bagni, villeggiatura, tenimenti, tenute ecc. non hanno che da rivolgersi al giornale *Bagni e Villeggiature* di prima o di terza categoria, secondo la importanza delle loro case.

L'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO

(Il nostro Ufficio-Annunzi è aperto tutti i giorni, tutti gli schiarimenti).

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres**, con scalo a **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua. Assab** e **Aden.** Linee celebrate per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale.

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N.9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Cio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi lire 17 mila posto pianoterreno, 2 superiori, bellissimo giardino, terreno mezzo 700 mq. acqua potabile, gas (volendo affittasi per villeggiatura) Dirigersi Casa Commerciale Vay Vesti Settembre 28 Ancona. 169

STUDIO DA PITTORE non dà camere e cucina diurne. Via dei Greci N. 15 piano 3. (Ingresso anche Frattina). Il Sabbino 1864. 168

UTILE RINVESTIMENTO Il 30 maggio corrente all'asta in casa in via dell'Oro N. 21 e 22 con forno del reddito disponibile di lire 2280 circa. Ogni opportuna informazione per sole lire 2200. 169

CERCASI SOCIO accomandante, o altrimenti con grande sviluppo negozio di prima linea, per dare maggiore estensione al principale. Ottimissima sicurissima centro Roma. Victor posta restante. 170

D'AFFITTARSI

BELLISSIMA CAMERA mobigliata, per 1 signori del mese. Libera per uomo, o donna sola. Si fresco, alla Curia d'Assisi vedasi dal Conte Vittorio Simonelli. Dirigersi al Vicolo dei Cartari N. 13 mezzanino. 166

VIA CREMONA N. 43 piano quarto cinque camere, terrazzino verso strada, vasche da lavare, cucina, e cantina gas, portiere. 161

PER TRASFERIMENTO Cedesi appartamentino vuoto mobiliato 6 camere, cucina prossimità piazza di Spagna. Trattative piazza di Carlo Corso 104 fratelli Mosca. 172

APPARTAMENTO 8 camere cucina di nulla mancanti via Nazionale 132, piano 2. (Piazza Venezia)

VIA CONDOTTI 49 50 51 Negozi d'affittarsi che separatamente col prime ottobre 1897. Per la trattative dirigersi in via Cremona N. 44 piano primo. 169

PICCOLI QUARTIERI affittasi in via Milano N. 94. Rivolgersi al primo piano. 167

SIGNORILE APPARTAMENTO 16 grandi camere, cucina, acqua marcia e trevi, ingresso carrozzabile. Locali interni ottimi per laboratorio, abitazione, ufficio studio o scuola Campo Marzio 46.

VIA MODENA 50 Non dà Camere e cucina, vasche da lavare, gas, portiere. Vasti locali terreni uso stadio. Affittasi presso l'amministrazione via Firenze 5.

APPARTAMENTO di 15 vani con giardino piano nobile. Appartamento di 6 vani piano terzo verso strada. Tre locali terreni uso stadio. Affittasi presso l'amministrazione via Firenze 5. 157

DUE APPARTAMENTI uno di 4 vani e cucina, l'altro di 5 vani e cucina sopra proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Acqua in casa. Ogni informazione presso Franco Biddi. Fruttivendori 12 Roma. 140

GRANDI LOCALI terreni unit o separatamente uso poste Umberto, Trattative 19, maggio Gaetano 10, 11, 12 con appartamento superiore se richiesto di 4 camere, cucina passo, due ingressi. 154

GRANDI LOCALI TERRENI per uso ufficio stazione Condotti al palazzo Torlonia. Per trattative rivolgersi alla Compagnia Torlonia. Borsa di Legno 76. 166

P. P. BANCHI VECCHI 138 a mezzogiorno è camera, sala, cucina, portiere ridotta a piacere dell'inquilino. Trattative piazza Sforza Cesarini 41. 158

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA affittasi bellissimo villino, posizione splendida, vasta terrazza verso il mare, per soli quattro mesi. Dirigersi al sig. Callari, Fornaciai Impiegati. Via Venti Settembre 95a. 160

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VELLETRI A ROMA Via dei Funtinsteri n. 19, Lire una il figaro, libro sul il quartarolo. Vino delle stesse proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Acqua in casa. Ogni informazione presso Franco Biddi. Fruttivendori 12 Roma. 140

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORE GERMANICO crudità da lezioni di tedesco e di inglese. 164

MILORD unica fabbrica Forestì, falsen con manico, pro mite. Via della Scrofa 39. 165

BICICLETTA Adler quasi nuova con accessori e borsino. Rivolgersi via Margutta 53A studio di scultura.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impagna con metodo pratico, breve, lezioni della propria lingua. Ottimi prezzi. Scrivere R. 40 fermo posta. 166

SIGNORINA FRANCESE diplomata di lezioni di francese, tradizioni. Prezzi mit. Cambierebbe le proprie lezioni con quelle inglese. Si preferisce persona ingleso. Rivolgersi 30 via Genova laboratorio. 163

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, su ordini presso consentaneamente d'occasione. Vedibile calleria Clarisse Via della Sapienza 37. 168

SIGNORA TEDESCA da lezioni e conversazione su molte mit. Ottime referenze. Dirigersi mercoledì e sabato sole ore pom. via della Salara Vecchia 21. 171

LEZIONI DI TEDESCO da signorina Germanica diplomata. Dirigersi dall'Ebreuer, che ne dà informazioni. Ottime informazioni Prezzi mit. Scrivere fermo in posta Anna 7. 168

D'AFFITTARSI

CAUSA PARTENZA s'affitta un appartamento mobigliato di 5 stanze e cucina via Venti Settembre N. 31 palazzo Capranica. 165

AFFITTASI SUBITO camera salone camerino grazioso libero via Viminale 38 piano pr mo e 3i lei. 3 stanze mobiliate dirigersi 33 p. p. 167

CAUSA PARTENZA appartamento elegantemente mobigliato, 6 camere cucina con cucina a prezzo di vuoto. Via S. Nicola Tolentino N. 61 P. Rebbio. 170

CAMERA MOBILIATA volendo pensione, in famiglia distinta, con conversazione si dà gia distinta, nella persona desiderasi persona sola. Capitandole anche il pasto. 2 sogre sacerdotali parte R. I. Vicolo dei 13-26. 169

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Argo Non avrei posto Pasticcio! Prima di andar via terza di accomodarmi, non si sarà difficile aver 1[1]2 bolle Sforzate mandò dalla chiesa. Ricordati che attendo lettera. Saluti affettuosi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rena e Jango, Ottaviani e[3]. Carta Ditta M. Magnani — Ambientati Berger Wirth, Lapis